N. 76 — Martedì 17 Marzo — ANNO XXXVII — TORINO 1903 — Martedì 17 Marzo — N. 76

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Nazza Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Conti Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno — Sem. Trim.
Italia, Tripoli, Eritrea — 32 50 — 16 25 — 8 25 — 4 50
Estero (paesi non compresi) — 52 50 — 27 75 — 14 25 — 7 50

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Program. non limit.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 5
Succursali - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia

Prezzo per ogni linea di colonna a spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. Napoli la linea del giornale: Lire 6 Necrologie Lire 2 50 —
Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

Il Ministero non abbandonerebbe
IL SUO PROGRAMMA

La chiusura della Sessione rimandata — Si prepara qualche cosa di nuovo nelle vacanze di Pasqua — Gli sgravi sospesi per due mesi per un grande interesse di Stato — I deputati piemontesi in grandissima maggioranza contrari al divorzio — Il Senato poco favorevole alla riforma giudiziaria — Troppo ottimismo nella situazione internazionale.

(Lettera telefonica da Roma alla Stampa).

Roma, 16, ore 18,15.

Vi dissi nell'ultima lettera telefonica che il presidente del Consiglio non avrebbe mai affrontato una battaglia parlamentare per la quale la Camera fosse tratta a dividersi in due schiere: una tutta di settentrionali, e l'altra tutta di meridionali. Questo fermo intendimento del capo del Gabinetto, confermato dopo alcuni giorni da altri, ha prodotto il più singolare effetto sulla Camera, ed ha fatto sì che i più ritenessero che il progetto degli sgravi fosse morto e sepolto. Ieri, nella farmacia di Montecitorio, non si parlava che di questo, e coloro che ci tengono a passare per forbi, gridavano quasi con gioia: « Ma se vo l'avevamo detto che non se ne sarebbe fatto più nulla! »

I commenti erano, come potete immaginarvi, infiniti; e, come sempre avviene, quelli che fino a pochi giorni fa dicevano che il partito più serio era quello di abbandonare qualunque proposito di sgravi d'imposte, ora consuravano Zanardelli di voler fare quello che dianzi gli domandavano. Quel povero Principe di Monaco, che non riusciva mai a contentare i suoi sudditi, è un tipo ozioso, di cui gli esemplari si riproducevano sempre, soprattutto nei Governi parlamentari.

Ora, limitandomi, com'è mio dovere, ad una semplice esposizione di fatti, io debbo dirvi che l'intenzione di Zanardelli è quella che io ho cercato di riferirvi, e che non va al di là di quanto vi dissi. Il di più è fraseggiamento da altri alla stufa. Non è affatto vero che il presidente del Consiglio voglia abbandonare il disegno per gli sgravi: è vero soltanto ch'egli vuol trovare una via per disarmare le opposizioni del Mezzogiorno o, almeno, di quei deputati meridionali che non appartengono per proposito deliberato all'Opposizione. E non dispera punto di riuscirvi, anche perchè può darsi benissimo che in epoca non lontana si compiano fatti che possono aiutarlo molto nell'impresa.

Giungono a proposito, o, almeno, si avvicinano, le vacanze di Pasqua, che dureranno certo fin dopo la venuta dell'Imperatore di Germania, cioè fino al sette o all'otto di maggio. In questo tempo i ministri si occuperanno in modo alacre e concreto di altre questioni assai importanti, e che in certo modo si collegano coi quello degli sgravi. E dopo sarà presa una risoluzione, ma non così quella, statene certi, di abbandonare il disegno di legge presentato alla Camera. I superficiali credono e dicono che il meno più semplice, più comodo, più sicuro per farlo cadere è quello di chiudere la Sessione e di riaprirne una nuova in novembre. Zanardelli, invece, per battendo il chiodo che si può rimanere qui a lavorare fino al 20 luglio, è d'avviso che non c'è nulla di male a prolungare la Sessione fino al maggio dell'anno prossimo, pur di compiere il programma contenuto nel discorso della Corona.

Io poi debbo dirvi che a favore del disegno sugli sgravi comincia a delinearsi un sentimento di reazione. Quanto sono curiosi gli uomini! Gira e rigira, è sempre la storia del pomo di Adamo e della predilezione per quello che non si può avere. Ora che il progetto degli sgravi, sebbene a torto, sembra abbandonato, se ne comincia a dir bene. Io ho parlato ieri con due deputati meridionali, uno continentale e uno siculo, i quali mi dicevano che sarebbe follia rinunziare ai molteplici vantaggi del disegno di legge. Sale e petrolio, affermavano, poco preme; ma non si possono buttar via i benefizi di una riduzione di tutte indistintamente le quote minime della Fondiaria inferiori a dieci lire, nè le esenzioni d'imposta sui fabbricati rurali, nè la perequazione della Fondiaria per circondari anzichè per provincie.

E il Carcano, che vidi un momento di sfuggita, mi narrò che è andata da lui a lagnarsi del prossimo abbandono della Fondiaria gente che aveva in animo di fondare stabilimenti industriali nel Mezzogiorno, basandosi sulle esenzioni della tassa di ricchezza mobile per sei anni.

In conclusione, ed affinchè i vostri lettori siano esattamente informati, è possibile, anzi forse possibilissimo, che il progetto degli sgravi sia messo in disparte per uno o due anni, allino di meglio attendere ad un altro grande interesse di Stato; ma subito dopo sarà certamente ripreso e si farà ogni sforzo per condurlo in fondo. Questa è la situazione, e tenete per fermo che non ce n'è nessuna altra.

***

Quello che vi dico degli sgravi posso ripetervelo per il divorzio, confermandovi del resto quello che vi scrissi fino dal novembre dell'anno scorso. Ora che comincia a far capolino l'idea di un prolungamento di sessione fino ai primi mesi del 1904, si capisce da tutti che anche quel disegno dovrà essere discusso.

Il presidente del Consiglio è tanto più fermo nel voler questa discussione quanto più sembrano dileguarsi i pericoli temuti dianzi. Forse il Barzilai esagera quando dice che il progetto avrà 60 voti di maggioranza: ma sembra assolutamente sicuro che vi sarà l'ottima maggioranza di cinquanta voti. Ora, Zanardelli, che è uomo di coscienza, non vuole affrontare

appunto perchè il signor F. D. non scrivesse mai più alla mia vista sua Elena.

A queste parole lo studentello sconsigliato si avviò percorso più forte che sulla piazza degli Invalidi.

E se tutte quelle lettere dolci, che la avevano tanto inebriata, le avessero inviate composte quei due furbacchioni....

Ahi poveri romanzi nati da un avviso in quarta pagina, a un soldo la parola!

E poveri sciocchi che vogliono fare dei romanzi per corrispondenza!

In amore non si scrive: si ama.

Il «referendum» in Isvizzera per la nuova tariffa doganale.

Un significante commento l'articolo della «Tribuna».

Ci telefonano da Roma, 15, ore 23,30:

La *Tribuna*, commentando il referendum che ha avuto luogo in Isvizzera, favorevole alla nuova tariffa doganale, rileva che la vittoria è dei protezionisti, e se ne mostra dispiacente, gli aumenti delle nuove tariffe sono contrari alle aspirazioni italiane.

«Noi desideriamo non pure economia nelle nelle Svizzera, ma questa deve recarci una pace onorevole e fruttuosa.

«Era sperabile che il buon senso popolare avrebbe impedito che venisse rotta la tradizionale del regime doganale svizzero, e turbati i rapporti fra il mercato interno della Federazione ed i mercati esteri con questa tariffa, che aumenta considerevolmente i dazi.»

Aggiunge che tale vittoria del buon senso popolare svizzero era stata sentita da Luzzatti, che [illegible] come i dazi doganali avrebbero portato un ritorno nei mezzi di sussistenza.

Invece la domanda protezionista è stata più fortunata, avendo gli svizzeri partecipato alla credenza di giovare così alla causa dell'agricoltura, che è molto sofferente.

La *Tribuna* aggiunge: «Prima del voto del *referendum*, i protezionisti svizzeri andavano ripetendo che la nuova tariffa non era altro che un'arma messa in mano ai negoziatori della Repubblica per ottenere dei vantaggi in favore delle industrie svizzere. Ma le armi doganali erano armi a doppio taglio, che possono ferire anche chi le maneggia.

«Del resto, in mezzo al buio della tendenza protezionistica, brilla ancora un raggio di speranza: che tutti si convincano che l'inasprimento dei dazi doganali formerebbe una barriera dannosa al commercio.»

Dalla Capitale.

Ci telefonano da Roma, 16, ore [illegible]:

L'Ufficio della Presidenza della Camera darà un *banchetto agli onorevoli Bianchieri e Ronzitelli*, al *Grand Hôtel*, la sera del 19 corrente. Gli omaggi che offriranno i membri all'on. Bianchieri e all'on. Ronzitelli, il 19 sarebbero, considerati in due oggetti di bella arte, l'acquisto dei quali fu affidato al ministro della pubblica istruzione.

— *In occasione dell'anniversario del presidente del Consiglio*, i giovani[illegible] di Stato gli offriranno un oggetto artistico di bronzo, opera dello scultore Bonelli.

— *L'on. Zanardelli* offrirà al Ristoratore che porta il suo nome il suo proprio busto, opera dello scultore Rambi. Il busto è pronto benissimo.

— Stamane ebbe luogo *nella chiesa del Sudario* una Messa in suffragio dell'anima di Umberto I. Assistevano i Sovrani, con la Casa civile e militare, la regina Margherita, il presidente del Consiglio ed altre Autorità.

— La *riunione* della Commissione incaricata di studiare i mezzi per combattere l'analfabetismo ebbe luogo, sotto la presidenza del senatore Nasi. Vi intervennero pure il senatore Pierantoni ed il prof. Berger, essendo l'on. Pantano fuori di Roma. Si fece una discussione generale ed in causa dei dati ottenuti dall'ultimo censimento e del Comitato di emigrazione.

— Il governatore dell'Eritrea, per *sollevare* in qualche maniera la disoccupazione di Massaua, perchè promuova la prosperità dell'attica capitale della Colonia, con recente decreto istituisce una Commissione per l'esame delle offerte *riguardanti i lavori di Massaua*, e per lo studio dei provvedimenti più acconci ed necessitati l'incremento economico di quella città.

— In seguito all'esperimento del *libretto di viaggio a tutti gli impiegati della Stato*, il Ministero delle poste ha preso gli opportuni accordi per ciò che riguarda il viaggio degli impiegati nelle linee marittime convenzionate. Ora le norme modificate permettono agli impiegati viaggi l'uso del libretto ferroviario anche nei piroscafi delle linee sussidiate dallo Stato.

— *Il Papa* ha ricevuto il conte Amodeo, la famiglia e il ministro di Costarica, che gli presentò gli augari della Repubblica ed un prezioso anello; il ministro del Brasile, che gli presentò gli auguri del Presidente della Repubblica, e vari altri personaggi. Fra coi il generale del Chiaretto, colla famiglie, ed il direttore dell'*Osservatore Romano*, signor Pacifici, che ha ricevuto la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

— Il conte Camillo Pecci ha ricevuto l'onorevole incarico della vidimazione di Massaua, per dare la guardia notturna.

— Le Società della Croce Rossa aderenti nel vari paesi e che aderirono alla Conferenza di Ginevra, hanno fatto pervenire alla *Croce Rossa Italiana* i più vivi elogi e le più sentite congratulazioni per la brillante riuscita della campagna antimalarica dell'agro Romano fatta nel 1902.

— Il *Monitore* d'agricoltura comunica: «Prima che avvenissero disordini il ministro Baccelli emanò delle migliori disposizioni d'animo *per gli studenti delle tre scuole superiori di veterinaria*, Bari, Genova e Venezia. Per le scuole ove avvennero disordini le disposizioni di favore restano sospese.»

— Oggi a *Tor di Quinto* vi furono gli esami finali della Scuola di cavalleria. Malgrado la pioggia, nel pomeriggio vi assistevano i Sovrani ed un grandioso pubblico. Il Re, disceso dalla vettura presso la tribuna delle corse, è montato a cavallo ed ha assistito alle prove.

— La *Tribuna* crede che domani Balenzano presenterà alla Camera un progetto *per l'esecuzione di opere pubbliche*.

Il regolamento per il porto di Genova.

Ci telefonano da Roma, 16, ore 20,15:

La Sotto-Commissione incaricata di presentare lo schema di regolamento per il porto di Genova divise il lavoro così: a Milano la contabilità del bilancio; a Roma i servizi marittimi; a Bologna le tasse; ai servizi doganali e a Lampugnano, Roma, Inglese la convocazione dell'assemblea delegata dal Consorzio e del Comitato esecutivo, e le costituzioni del personale; le norme per i lavori del porto e per quelli ferroviari in corso e per quelli ancora da compiersi in rapporto cogli uffici governativi e con quelli delle ferrovie, le norme per la *sicurezza* degli operai che dovranno far parte del Consorzio, e finalmente l'ordinamento degli uffici interni del Consorzio.

Ora tutti i subbietti menzionati hanno compiuto il mandato che è stato loro affidato.

I commissionari Rolo, Inghirami, Lampugnani parteranno una riunione per un esame dei lavori compiuti. Il direttore generale delle opere idrauliche comunicherà l'avanzamento, e nella prossima settimana sarà convocata tutta la Sotto-Commissione per discutere insieme e coordinare il regolamento. Quindi se ne farà inviare una copia a ciascun commissario.

Coi risultati che saranno consegnati dal Consorzio che amministrerà il porto di Genova (residui disponibili dalla legge 1897 per il porto stesso) e colla somma di 4,450,000 lire si potrà provvedere all'ampliamento del porto Carbonello e l'impianto delle gru elettriche, e inoltre avanzerà qualche somma. Ora tale avanzo - colle 800,000 lire che costituiscono disponibili da più che la Banca consegnerà al Consorzio ogni anno (che è di oltre 1,000,000) si preparerà la costruzione della galleria. Compiuti tutti i lavori, rimarrà sempre un margine per fare il servizio degli interessi e dell'ammortizzamento del prestito che il Consorzio dovrà fare per l'ampliamento del porto. Perciò i giorni nell'assetto amministrativo del Consorzio sembrano infoiolati.

Interrogazioni e interpellanze

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

(Per filo diretto da Montecitorio alla Stampa)

Seduta del 16 marzo.

Roma, 16, sera.

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta comincia alle ore 14,15.

Le dimissioni dell'on. Boselli.

Il PRESIDENTE comunica una lettera dell'on. Paolo Boselli, con la quale egli rassegna le sue dimissioni da deputato del Collegio di Savona. Dichiara quindi vacante quel Collegio.

Dichiara poi vacante anche il Collegio di Cagliari, in seguito alle dimissioni dell'on. Baccarabiu.

Francia e Inghilterra nel Mediterraneo.

DE MARINIS interroga il ministro degli esteri per sapere se abbia conoscenza di trattative in corso, o già concluse, tra l'Inghilterra e la Francia per questioni riguardanti il Mediterraneo, e per sapere se, in tal caso, siano tutelati gli interessi ed i diritti dell'Italia in questo mare.

BACCELLI A., sottosegretario agli esteri, (*segni di attenzione*) risponde che al Governo italiano non consta di trattative in corso o conclose tra l'Inghilterra e la Francia per questioni riguardanti il Mediterraneo.

Non c'è peraltro ragione di temere che nel Mediterraneo possano avvenire mutamenti con danno dell'Italia. Non è ancora spenta il ricordo delle parole scritte dalla più autorevole simpatia che il ministro Chamberlain pronunziava per l'Italia nella Camera dei comuni a proposito della lingua italiana in Malta. E in questi ultimi tempi, anche in occasione del passaggio canonico nel Governo italiano al Corpo di spedizione inglese attraverso il sultanato di Obbia si sono ripetute per noi dichiarazioni di animo da parte del Gabinetto di Londra. Gli antichi, tradizionali sentimenti si avvalorano così con le espressioni nuove, gratissime all'animo nostro.

Le relazioni fra l'Italia e Francia sono divenute da tempo sinceramente cordiali; rammentiamo le parole pronunziate dal ministro Delcassé, l'anno scorso, alla Camera dei deputati, nella discussione dei bilanci, quando significò che la Convenzione franco-inglese del 1899 segnava per la Francia rispetto alla regione attigua alla frontiera orientale dei suoi possedimenti africani un limite che essa non avrà alcuna intenzione di varcare, e dura ancora nell'animo nostro la grata impressione degli applausi con cui furono accolte nella Camera francese le medesime parole dalle stesso ministro Delcassé, l'11 corrente, constatava con vero compiacimento quanto cordiali fossero divenute le relazioni fra la Francia e l'Italia. (*Benissimo!*)

Tali disposizioni di spirito debbono essere salutate con viva soddisfazione da ogni italiano, che se poi, in un avvenire, che ora non è atteso, potessero succedere mutamenti nel Mediterraneo, le dichiarazioni fatte dai Gabinetti di Parigi e Londra, che in questa Camera furono già rammentate dal ministro Prinetti, costituiscono una [illegible] assicurazione che gli avvenimenti non si compiranno con nostro danno.

«Concludendo, — dice l'oratore, — noi siamo animati dal più schietto desiderio che nel Mediterraneo non avvengano mutamenti. Quand'anche poi una diversa possibilità, che le attuali previsioni ci persuadono di escludere, dovesse impertanto sorgere, l'Italia, pensatamente riassicurata sui suoi propositi, la vedrebbe delinearsi senza jattanza, ma senza debolezza.» (*Vivi applausi*)

DE MARINIS (*segni di attenzione*) dice che una dolorosa esperienza ormai dimostra quanto sia indispensabile la vigilanza del Parlamento sull'azione del Governo per quanto riguarda la politica estera e gli interessi nostri nel Mediterraneo. Non vorrebbe che le assicurazioni avute dal Governo si traducessero in disinganni, come altra volta si è verificato.

Ebbe assicurazioni di trattative intimate tra la Francia e l'Inghilterra circa la questione del Mediterraneo, ed in particolare circa il Marocco. Richiamò, tempo fa, l'attenzione del Governo sul ebbe le più ampie assicurazioni. Ma ora le stesse cose ci vengono da Berlino. Desidera un accordo europeo sui riguardi del Marocco, ma desidererebbe l'Italia non sia estranea ad un tale accordo, come in nessuna questione s'attira al Mediterraneo.

Fa notare che da un rapporto di un funzionario francese risulta la compiacenza fatto tacitamente dal Governo inglese della baia di Demba nella Cirenaica; che porta al fertile altipiano del Barca. (*Sensa; commenti*)

L'Europa si trova in una nuova condizione di trattative, di intese e di accordi. Il nostro paese non deve rimanervi impassibile. Confida quindi che ogni vengano più oltre ecci di sperare dal buon del Governo e voci vuote di sconcertazione, ma che il Paese sappia invece che il suo Governo è pronto alla tutela dei suoi legittimi interessi. (*Vivissime approvazioni*)

Lo stanziamento dalle truppe in Sicilia.

LIBERTINI GEROALDO interpella il ministro della guerra per conoscere se non creda necessario l'aumento delle truppe stanziate in Sicilia, in modo permanente, sotto la triplice considerazione della pubblica sicurezza, della tutela dell'ordine pubblico, poichè della più equa ripartizione delle forze militari nel Regno.

VIGLIANI, ministro della guerra, risponde che in Sicilia non si possono aumentare le Armi a cavallo per deficienza di acqua e per mancanza di caserme.

Osserva poi che si sono mandati in Sicilia i rinforzi di truppe compatibili con le esigenze militari.

Intorno al suicidio di due ufficiali a Montecarlo.

COTTAFAVI svolge una sua interpellanza al ministro degli esteri per appendere quante ci sia di vero intorno alla morte violenta di due ufficiali del regio esercito italiano, vittime della bisca di Montecarlo; nonchè alle gravi circostanze che avrebbero provocato il loro suicidio ed agli articoli ai quali si ricorre per occultarlo.

Rileva le non liete condizioni morali in cui si trovano i cittadini italiani nel Principato di Monaco, i quali, se vogliono protestare ed insistere, debbono perfino ricorrere al patrocinio di Potenze straniere.

Deplora che la Polizia del Principato sia alle dipendenze della bisca di Montecarlo, e crede doveroso pel Governo di pretendere che gli interessi dei nostri connazionali siano efficacemente tutelati. Domanda che si accertino le cause del suicidio di quei nostri ufficiali.

MORIN, ministro della marina, *interim* affari esteri, dichiara che il Ministero si è preparato tutte le possibili informazioni, ma non ha potuto rilevare che vi fosse in questo doloroso fatto materia sufficiente per un intervento diplomatico.

Si attendono all'uopo ulteriori documenti ed informazioni.

Il Ministero, se sarà il caso, non mancherà di fare quanto occorre perchè dal Principato sia data la dovuta soddisfazione.

E ben lungi dal giustificare o dallo scusare la bisca di Montecarlo, ma crede tuttavia che non si possa intervenire con inchieste formali nello esse interno del Principato di Monaco.

COTTAFAVI provedova la risposta. Raccomanda infanto che le informazioni siano raccolte con la dovuta oculatezza ed energia, e insiste perchè agli ufficiali e ai funzionari italiani sia vietato di recarsi in quel luogo immorale e infame.

Gli stipendi degli avvocati fiscali.

Ad analoga interpellanza dell'on. CALDERONI ed altri, OTTOLENGHI, ministro della guerra, dice di riconoscere giuste le osservazioni di questo benemerito personale, ma poichè non è possibile ridurlo di numero, non si potrebbe migliorare gli stipendi se non con un aggravio del bilancio. E' inoltre necessaria un'apposita legge, che non avrà difficoltà di presentare, aggiungendo che la Camera vorrà approvarla.

Lo stato dell'on. Bovio.

Il PRESIDENTE comunica il seguente telegramma del prefetto di Napoli: «Quantunque in misura molto lieve, continua la migliorie dell'on. Bovio.» (*Benissimo! Vivi segni di compiacimento*)

Sui lavori parlamentari.

CICCOTTI, lamentando che nella riunione degli Uffici del 12 marzo fosse terminata due proposte di legge la cui distribuzione non era stata fatta due giorni prima, chiede che siano dichiarate nulle le votazioni avvenute quel giorno per la nomina dei commissari.

Il PRESIDENTE risponde che non vi ha alcun termine tassativamente prescritto dal regolamento, e ritiene che la votazione degli Uffici sia pienamente valida.

CICCOTTI propone che domani gli Uffici riuniscono la votazione.

DONATI nota che la votazione degli Uffici non può essere annullata che con apposita votazione della Camera ed in base a formale proposta da iscriversi nell'ordine del giorno. Propone quindi la pregiudiziale sulla proposta Ciccotti.

Il PRESIDENTE afferma che le due proposte di legge furono distribuite in tempo; osserva perciò l'on. Ciccotti a non insistere.

CAVAGNARI crede che la questione sollevata dall'on. Ciccotti sia ora tardiva.

CICCOTTI insiste.

Il PRESIDENTE non può che inscrivere la proposta dell'on. Ciccotti all'ordine del giorno di domani.

E rimane così stabilito.

La seduta termina alle ore 18,40.

Domani seduta alle ore 14.

Per le antichità di Roma.

Ci telefonano da Roma, 16, ore 23,15:

L'Italie ha interrogato il direttore dei monumenti al Palatino, a proposito delle voci corse che il palazzo dei Cesari era per rovinare.

«Quella voce — egli disse — non esagerato. Il Palatino non corre rischio; però la vuce ha qualche fondamento di verità. Il Palatino è classificato fra gli scavi, ma non fra i monumenti; ora si fonde per gli scavi non ha mezzi sufficienti per restaurare il Palatino.»

A questo proposito, il *Giornale d'Italia* scrive d'essere stato assicurato che al progetto di legge per i monumenti di Venezia verrà aggiunto un fondo per i lavori di rinforzamento degli edifici del Palatino, di Ostia e di altri punti interessanti di Roma e del Lazio.

Chiassato di studenti a Bologna.

Ci telefonano da Bologna, 16, ore 20:

Gli studenti delle scuole secondarie fecero dei chiassi protestando contro le disposizioni del ministro Nasi, relative agli scrutini finali, ed abbandonarono le scuole. Il Municipio però è e il provveditore fecero chiudere temporaneamente la scuola e l'istituto tecnico. Le chiassate si rinnovarono nel pomeriggio.

L'anniversario di Adua festeggiato in Abissinia

Ci telefonano da Parigi, 16, ore 23:

Il *Temps* riceve da Gibuti, in data 26 marzo:

«Il settimo anniversario della vittoria di Adua fu festeggiato in Abissinia con un immenso splendore.

«L'imperatore Menelik passò in rivista 100 mila uomini, riuniti ad Addis-Abeba, coi grandi dignitari dell'Impero.

«Il successo fu vivissimo per le batterie indigene, i cui quadri furono forniti ed istrutti da ufficiali francesi.

«La colonia europea intera assisteva alla cerimonia.

«Ma nelle tribune imperiale i ministri francese, inglese ed italiano erano assenti.

«Il dottor Rover annuncia la prossima partenza della Missione Hachette, dopo gli accordi con l'Imperatore, sul tracciato del prolungamento della ferrovia sino ad Addis-Abeba.»

Quando si farà il processo Humbert.

Ci telefonano da Parigi, 16, ore 19,30:

Il *Progrès* dice che corre voce al palazzo di giustizia che il processo Humbert si farà dinanzi alla Corte d'Assise della Senna, nella seconda quindicina di giugno. Procederà i dibattimenti il consigliere Theret. Saranno giudici Develle, ex-ministro degli esteri, e Morty, ex-ministro del commercio.

I funerali di Legouvé.

Ci telefonano da Parigi, 16, ore 20:

I funerali di Legouvé si celebrarono stamane a Nôtre Dame de la Victoire. Per volontà del defunto non vi furono nè cordoni, nè discorsi, nè delegazioni ufficiali. Nondimeno furono rese alla salma gli onori militari. Il carro funebre era coperto da numerose corone. Una folla considerevole seguiva il corteo. Loubet era rappresentato.

Una grande Esposizione fotografica a Pietroburgo

Ci telegrafano da Pietroburgo, 16, ore 11:

Dal 7 aprile al 31 maggio 1903 avrà luogo a Pietroburgo un'Esposizione internazionale di fotografia. Il ministro delle finanze, Witte, ha accordato con una circolare l'entrata gratuita degli articoli destinati all'Esposizione. I dazi furono percepiti solo nel caso in cui questi articoli non siano riesportati entro due mesi, a partire dal giorno della chiusura dell'Esposizione. La stessa circolare dice che la Società della fotografia artistica, per la quale sono concessi gratuitamente le collocazioni, farà organizzare un modello dell'Esposizione di fotografia artistica aperta a Torino nel 1902.

La questione delle Congregazioni alla Camera francese.

Ci telefonano da Parigi, 16, ore 22:

Oggi alla Camera si è ripresa la discussione delle domande d'autorizzazione delle Congregazioni.

Massé, radicale, dice che l'azione delle Congregazioni è nefasta nel campo politico e in quello economico e sociale». Le accusa poi di «seguire il ristabilimento del potere temporale del Papa e di combattere coi bonapartisti e con i monarchici contro la Repubblica».

Diego Cochin critica la relazione della Commissione che esamina le domande di autorizzazione delle Congregazioni. Dice che tale relazione è parziale: avendo appreso le informazioni favorevoli alle Congregazioni. Soggiunge che le scuole laiche sono insufficienti a sostituire quelle congregazioniste. Esorta perciò la Camera ad esaminare separatamente le domande delle Congregazioni.

Bérenger difende invece il progetto del Governo, che restituisce ai membri delle Congregazioni le loro qualità di cittadini.

Il seguito della discussione è quindi rinviato a domani.

Il prosaico epilogo d'un romanzo d'amore

Ci telefonano da Parigi, 16, ore 22,30:

Rammentereste il dramma parigino, di cui vi scrissi lungamente or fanno quindici giorni circa, cioè la causa intentata dal notaio Lejeune a sua cognata, la quale, dopo aver cagionato il suicidio di un giovane studente di medicina, per nome Mercier, sembra avere pure causata la morte del proprio marito, che cadde fulminato di un colpo apoplettico mentre si recava dal suo avvocato per portargli delle lettere di [illegible] scoperte, e che dimostrerebbe che sua moglie altri amanti ancora avesse avuto, oltre al giovane Mercier e al vecchio ingegnere Munier. Il fratello del disgraziato marito contestava ora alla vedova il diritto di ereditare la sostanza di cui il defunto le aveva fatto donazione allorquando non conoscevasi la infedeltà della moglie.

Oggi il Tribunale ha pronunciato la sua sentenza, la quale, «considerando che Lejeune non intende fondare la propria azione per la revoca dell'adulterio, ma sovra atti i quali costituiscono, per la loro frequenza e la loro continuità, il loro carattere e la loro pubblicità, ingiurie gravi e caratteristiche dell'ingiuria stessa, così da permettergli di invocare l'art. 307 del Codice penale; considerando inoltre che l'art. 308 (che esaminava i casi in cui la denunzia fra vivi potrà essere revocata, e comprende specialmente quello di ingiurie gravi); che queste espressioni sono generali e si applicano ad ogni ingiuria scritta riscrivibile; che spettando al Tribunale di apprezzare specialmente il carattere di gravità morale dell'ingiuria, e di ricercare se essa costituisca un fondo di ingratitudine, suscettibile di cagionare la revocazione; che la scrittura contenente della donna evidentemente è l'ingiuria più grave che possa essere fatta al marito, dacchè essa ha per effetto di colpire nella sua dignità e nella sua considerazione; revoca la donazione per causa di ingratitudine.»

Il ricorso in Cassazione di Rubino respinto.

Ci telegrafano da Bruxelles, 16, ore 21,15:

La Corte di Cassazione respinse oggi il ricorso presentato dall'anarchico Rubino contro la sentenza della Corte d'Assise del Brabante, che lo condannava ai lavori forzati a vita.

Timori di gravi disordini a Barcellona.

Ci telegrafano da Barcellona, 16, ore 19,50:

Gli scioperanti tessitori assalirono il proprietario d'una manifattura. I gendarmi intervennero a tempo. Parecchi scioperanti vennero arrestati. Seimila operai, riunitisi ieri, si dichiararono solidali con gli scioperanti carpentieri e tessitori. Si pronunziarono discorsi violentissimi contro le Autorità.

Vennero pure inviate d'urgenza reverissime. Si temono gravi disordini.

L'agitazione degli studenti spagnuoli.

Ci telegrafano da Madrid, 16, ore 21,10:

Gli studenti di Madrid non assistettero alle lezioni. Essi cercarono fermare le tranvie, percorsero le strade cantando la *Marsigliese*, malgrado le osservazioni del governatore e del capo di polizia. Si fecero alcuni arresti.

Altri studenti si recarono sotto il palazzo ove aveva luogo il battesimo del figlio della Principessa delle Asturie, ma la Polizia sbarrò loro la strada.

Navigazione.

Santos, 15 (*Stefani*). — Il *Città di Genova* è partito per Genova.

New York, 15 (*Reuter*). — Il *Lazio* è partito per Genova.

Tangeri, 15 (*Stefani*). — Il *Sirio* è partito per la Plata.

Nel Collegio di Avigliana.

Ci scrivono da Avigliana, 16:

Vi confermo che l'on. Roselli non avrà competitori costituzionali. Il partito socialista non presenta più candidato il dottore Norlenghi, ma l'avv. Alberto Merlani, ex-radicale democratico, e da qualche tempo iscritto al partito socialista. La sua candidatura fu proclamata dall'assemblea collegiale socialista domenica.

REATI E PENE

"I cinquantacinque,,

(Tribunale penale di Torino — 15 marzo 1903).

Tre casse.

Dopo alcune altre osservazioni per l'Emilio Brugale, seguite con molta acume dall'avv. Sabbione, prende la parola l'avv. Roberto Claretta, il quale brevemente discolpa da gravi imputazioni il Cravero ed il Grigna. Occupato non facile, perchè specialmente quest'ultimo accusato non è uno stinco di santo e la giustizia non gli vuole troppo bene[illegible]. L'avvocato, nondimeno, non fallisce e garrula loquacità, ma piena di ottimi ragioni, trova modo di alleviare del grave peso i suoi due poveri e, esaminando e discussando ogni circostanza, giustifica le ragioni che per loro difesa nel sostenere al Tribunale, invocando il riconoscimento della loro innocenza. Termina Pernice con un lepidezzo e calda calore al presidente, sonno maiorario, ora destinato per provvedimenti di merito ad altra sede. Ed il presidente risponde alle lodici e divorate osservazioni di stima e di simpatia.

La seguito parla brevemente pel Priora, imputato di sola associazione, l'avv. Konrad, Durante l'arringa del suo patrono il Priora, ch'è vivacissimo, arrossì e pallido, rivolgeva gli occhi pietosa la mente, facendo mille smorfie e dimenandosi come su ceve la gabbia.

L'avv. Barmascoui, giovanissimo e valoroso, affronta con molta vigoria e con arte oratoria difficile la discussione sulla posizione di Felice Billia, pel quale il P. M. ha chiesto diciassette anni di reclusione. Avrebbe quasi nell'associazione assunta la parola e lacrosa parte di informatore. Come ad [illegible] non sia dimenare l'ombra, che, abusando i vivaci tratti i ritratti morali di Cavalla e di Billia, questi dice vittima di quello, perchè in cavità come operaio infaticato ed infedele. Felice Billia, impregiudicato, vivo e da tutti dipinto come un galantuomo, fu vittima di perfetto soltanto e d'una fatalità terribile che lo spinse ad attraversare il cammino al delitto del più spaventoso e del più spaventevole delinquente, suggestivo e criminalmente negativo.

Cini.

SPORT

PODISMO.

Una corsa popolare a Roma.

Ci telefonano da Roma, 16, ore 18,30:

Tredici furono i concorrenti alla corsa di 20 chilometri indetta dalla Società podistica del Lazio.

Giunsero: Lo Feri, di Bologna (campione italiano), in ore 1,13; Lo Pagliani; Lo Marchionni; Lo Venturucci, di Roma.

FOOT-BALL.

Due «matches» di «foot-ball» a Milano.

Ci telefonano da Milano, 15, ore 21,40:

Sul campo dell'Acqua Bella si sono incontrate le due prime squadre del «Milan Foot-Ball-Club» e del «Genoa Foot-Ball-Club». Giuocano squadre fece due *goals*. Dopo tale *match* si misurarono le seconde squadre delle stesse Società. Vinse la squadra milanese con un *goals* contro uno.

SCHERMA.

Il *Temps* ed il duello *réclame*.

Ci telefonano da Parigi, 16, ore 22:

Un redattore del *Temps*, inviato speciale per i match di spada avvenuti ieri a Neuilly, dice che dal punto di vista sportivo la prova è lungi da essere soddisfacente. I tiratori diedero certamente prova di sangue freddo ed anche di dirittezza del pericolo, ma quasi nessuno di essi ha fatto della scherma [illegible], date le condizioni, sembrava impossibile farlo. Un colpo di prima forza che tirasse a fondo contro il suo avversario, accidendolo o ferendolo gravemente, senza alcun motivo, sarebbe odioso. D'altra parte se non si tira vigorosamente si perde la serietà e quindi ogni potenza. Tiratori poco arditi, al contrario, come qualcuno di quelli di ieri, diventerebbero valentissimi in molto impedente, ma allora si direbbero del combattimento, come fece Labrousse, è obbligato ad intervenire continuamente con un'altra spada per parare i colpi pericolosi, i soli veri in scherma. Ciò diventa allora una specie di duello a due, assolutamente insopportabile a vedersi per dei veri uomini di spada.

SPORT MILITARE.

Gara di scherma fra ufficiali del 26° fanteria

Ieri ebbe luogo la gara di scherma fra gli ufficiali del 26.o regg. fanteria, alla presenza del comandante la Brigata *Bergamo*, il generale Velardi e di tutti gli ufficiali.

La gara consisteva in una classificazione di merito ed in una *poule* finale (un relpe), con armi da duello e colle regole da torneo.

Fu classificato primo il tenente Gilli Michele (medaglia d'oro); secondo il capitano Emanuele Ortona (medaglia d'argento). Si distinsero in special modo il tenente De Sacco, Vasario, e gli altri tutti ebbero parole d'incomio.

In quella del sott'ufficiali, colle stesse regole, ebbe il 1.o premio il furiere-maggiore Penacchi; il 2.o il furiere Palmieri.

Corse ciclistiche fra ufficiali del 26° fanteria

Fra gli ufficiali del 26.o regg. fanteria, qui di stanza, ebbe luogo una gara ciclistica sul percorso: Barriera di Francia-Rivoli-Trana-Orbassano-Volvera-Stupinigi-Barriera di Stupinigi (km. 35 circa).

Data la partenza alle ore 11,..., malgrado alcuni tratti di strada cattivi, giunse Lo al traguardo i secondo Gino Da Bacco, alle ore 13,17, percorrendo così in ore 2,7 ; 35 km. con una velocità oraria di 17 km., e guadagnando la medaglia d'oro; Lo (medaglia d'argento) giunse il tenente Emanuele Ortona, in ore 2,15'. Gli altri tutti arrivarono nel tempo massimo di ore 4.

In fatto pure una corsa fra i sott'ufficiali, sul medesimo percorso. Giunse 1.o il furiere Zanaboni (medaglia d'oro); 2.o il furiere Palmieri (medaglia d'argento). Gli altri tutti nel tempo massimo.

Gara pedestre tra ufficiali e sott'ufficiali.

Ci scrivono da Alessandria, 16:

Oggi, sotto una pioggia fitta, ebbe luogo una gara di marcia tra ufficiali e sott'ufficiali del 72.o reggimento fanteria. Il percorso era di km. 36, col seguente itinerario: Alessandria-Solero-Quargnento-La-San Salvatore-Castelnuovo Scrivia-Alessandria. Arrivarono: 1.i tenente Gallian e caporal Gallo (insieme pressochè contemporaneamente); 2.o sottotenente Cavalieri; 3.o sottotenente Parisotti; 4.o tenente Panli.

Dei sott'ufficiali: 1.i sergenti Zampori e Bonifacino; 2.o Reali; 3.o furiere Olivatori; 4.i sergenti Macchi e Rinaldini; 5.o furiere Lupori.

Le sperl all'estero.

Ci telefonano da Parigi, 16, ore 21:

Buone notizie per domani i corridori Rebi e Diedenhoven, reduci dall'Australia.

— La carovana automobilistica Parigi-Nizza, ideata in occasione dell'importante *meeting*, è stata annullata.

— E' giunto a Parigi il famoso campione ciclista rosso Ostochine.

— La corsa automobilistica Nizza-La Turbie è stata sospesa. Fra gli iscritti vi è il maestro italiano di musica barone Franchetti con una «Mercedes».

— Il *match* annuale di *boxe* fra le Università di Oxford e di Cambridge ha avuto luogo a Queen Exchange. Vinse Cambridge con 7 punti ad uno.

Gare di tiro a volo.

Ecco il risultato dei tiri al piccione dati ieri dalla Società di tiro a volo al campo delle corse dei cavalli:

Tiro di prova: Mosca avv. Angelo, con 5/5.

Tiro generale: 1.o e 2.o premio divisi tra Gazelli conte Paolo e Calandra Francesco, 5/5; 3.o e 4.o premio divisi tra Chevrot conte Camillo e Borgetti avv. Piero, 5/5.

Prima poule: Mosca avv. Angelo, 2/2. — *Seconda poule*: divisa tra Muzy avv. Carlo e Mazzilli avv. Carlo, 5/5.

Tiro straordinario: vinto dai signori Mosca avv. Angelo e Mazzullo.

Un tragico fatto a Roma.

Due amanti sorpresi.

Ci telefonano da Roma, 16, ore 14:

Questa mattina, in via dell'Orso, è avvenuto un tragico fatto di sangue. Carlo Lanzichani Pietro, di anni 25, aveva dato appuntamento per questa mattina, in una casa in via dell'Orso, ad una sua amica, moglie del proprietario dell'*Osteria dei Tre Re*, che si trova fuori di Porta del Popolo.

Il marito aveva dei sospetti e, non visto, seguì la moglie appena ella fu uscita di casa. Quando la vide entrare nella casa in via dell'Orso, aspettò pochi minuti indeciso, quindi salì anch'egli.

Dalla donna di servizio che gli aperì la porta si fece insegnare la stanza ove si trovavano i due. Vi penetrò di colpo e trovò il Lanzichani e la propria moglie in troppo intima colleganza.

L'oste, estratta subitamente la rivoltella, tirò tre colpi, ferendo a morte il Lanzichani e gravemente la moglie. Dalla gente subito accorsa il Lanzichani fu subito trasportato all'Ospedale di Santo Spirito, ma vi giunse cadavere. La donna fu condotta all'Ospedale di San Giacomo, dove è stata curata di una ferita al braccio destro. Ella si chiama Martini Rachele, di anni 37.

Il marito della Martini, Tarabochi Amedeo, di 36 anni, è riuscito a fuggire.

Consiglio Comunale di Torino

Seduta del 16 marzo

Il sindaco, che presiede, apre la seduta alle ore 16,55.

Per la Cuneo-Nizza.

Dopo alcune raccomandazioni e osservazioni di CHIAPPORI sulle condizioni della vecchia strada di Rivoli e sul turni di servizio del personale trasviario della Società Elettricità Alta Italia, e dopo spiegazioni date dagli assessori VICARJ e CAPPA, il consigliere CABANA, ricordando le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio e dal ministro dei lavori pubblici, il 1.o dicembre u. s. al Senato, fa notare che è indubbiamente necessario che Torino si prepari a produrre quelle decisioni che la soluzione ormai imminente della grave questione rende necessarie. E' necessario, cioè, che la città di Cuneo e di Torino si affatino e possano chiedere la concessione e dell'intera sistema ferroviario Cuneo-Confine nord e Cuneo-Confine sud, o almeno la concessione della prima e più importante diramazione. I due enti si debbono accordare per avere subito dietro di sè, per assicurarsi fin d'ora un subconcessionario e per assicurarsi da parte del Governo quelle concessioni che stanno tanto a cuore alla città nostra, concessioni che debbono tenere la Cuneo-Nizza al livello di grande linea internazionale e non di una serie di linee ferroviarie secondarie.

Il SINDACO assicura che l'Amministrazione comunale farà tutto il possibile per affrettare quelle pratiche a cui ha accennato il consigliere Chiaves.

Per il Museo nazionale del Risorgimento italiano.

Il Consiglio, senza discussione, approva quindi il programma di concorso per l'adattamento e la decorazione della grande aula della Mole Antonelliana, destinata a pubbliche conferenze, letture, riunioni, ecc. La spesa per tali lavori non dovrà superare le 300 mila lire.

Seduta segreta.

Il SINDACO fa quindi sgombrare le tribune, dovendo il Consiglio radunarsi in seduta segreta per procedere alla nomina del tesoriere civico.

Dopo due votazioni è nominato tesoriere il signor Dervesi rag. Luigi, con voti 33 su 57 votanti; il secondo candidato, signor Anzino, ne ebbe 25.

Il signor Dervesi è già da oltre dieci anni impiegato nella stessa Amministrazione.

Il Consiglio, sempre in seduta segreta, nomina pure definitivamente ingegnere-capo della sezione IV del servizio tecnico dei lavori pubblici Ing. Giuseppe Biazza.

Quindi si riapre la seduta pubblica.

Le dimissioni del consigliere Piccarolo.

Il SINDACO avverte eserci personata fin dal 7 febbraio una lettera del consigliere prof. Piccarolo, il quale con essa consegnava le sue dimissioni da consigliere comunale, non potendo per le sue occupazioni assistere con la dovuta assiduità alle sedute consigliari. La Giunta avrebbe bene di rispondere al consigliere Piccarolo invitandolo a non insistere. Questi infatti insiste, onde ora il Consiglio non può che prendere atto delle presentate dimissioni. E il Consiglio, senza osservazioni, prende atto delle dimissioni del consigliere prof. Piccarolo.

La vigilanza igienica sui barbieri.

Vengono quindi in discussione alcune proposizioni igieniche che la Giunta propone per l'esercizio della professione di barbiere e di parrucchiere.

BRUNO trova illegali le disposizioni che la Giunta propone, perchè quella del parrucchiere e del barbiere non sono di quelle professioni che la legge sanitaria consideri o fanci disciplinare dalle Autorità municip

(ancora fl. 10) — 10.o Circolo Ufficiali 4.o scrutinio di Cremona (L. 10).

I premi (tutti in denaro) si possono già ogni giorno negli uffici dell'Amministrazione della *Stampa Sportiva*. Per i residenti fuori Torino sarà diretta loro richiesta, spedito l'equivalente del premio con vaglia postale a loro spese.

Arti e Scienze

Giacinta Pezzana al Teatro Piemontese.

(Teatro Alfieri — 16 marzo 1903).

Ancora una volta il teatro nostro dialettale si è vestito a festa ed ha voluto dare ieri sera un segno della sua esistenza, ravvivato nel nome di due insigni artisti: Giacinta Pezzana e Luigi Pietracqua.

La recita di ieri deve rimanere indimenticabile nella memoria della Pezzana. Quando ella rammenterà la folla enorme che ieri vera all'Alfieri l'ha salutata dalle gallerie, dalla platea, dalle sedie, da ogni angolo della sala gremita, con un applauso lungo, scrosciante, interminabile, che le fece brillanti di commozione gli occhi e tremante il sorriso delle labbra, non potrà certo dissociare, come non dissociarono molti degli uditori, questo ricordo dei suoi maturi anni da quello dolce e lontano della prima giovinezza, che nello stesso caratteristico linguaggio subalpino diede i primi frutti della mirabile sua arte di interprete, riportando le prime vittorie e i primi onori.

Per Giacinta Pezzana pareva ieri sera ritornata veramente la giovinezza di un tempo, ringagliardita nella nostra mente dalla gloriosa memoria della sua lunga carriera di artista. Ella, dopo aver da quarant'anni abbandonato l'uso dell'antico suo dialetto, dopo aver corso l'Italia, vissuto lungamente in Sicilia, traversato mari ed oceani, toccato le lontane Americhe, è venuta ieri sera davanti a noi con tutto il vecchio Piemonte nell'anima, nello parole, nella voce, ci ha portato in sulla scena la vecchia opera drammatica d'un vecchio nostro poeta popolare, ci ha parlato con l'accento di Toselli e di Pietracqua, e ha recitato con la semplicità, la grandezza e la verità di Giacinta Pezzana.

Le avevamo detto: Venite: c'è fra noi chi pensa e crede che il teatro del «*Trovet*» non sia morto: che un'altra fioritura possa germogliare sul vecchio tronco da cui caddero infrante a terra tante ricchezze di robusti rami. Venite. Noi vorremmo fondare una scuola di giovani attori dialettali. Tornate, pur una volta ancora, a recitare nel dialetto che vi schiuse le porte all'arte nazionale. Voi raccoglierete così il primo nucleo materiale dell'augurato istituto e chi sa..... non vogliate poi esserne la Maestra. Questo le diceva, ed ella sorrise all'idea, l'idea fors'anco sorrise a lei; venne a Torino con l'entusiasmo giovenile di quarant'anni fa, ricalcò per le prove le tavole del Romini, ristudiò le battute del nostro aspro e caratteristico idioma popolare. Ella non poteva più certamente ricomparire con le lunghe trecce sulle spalle e lo vesticciola corta di ragazza come nel suo antico accordio: ma trentacinque anni fa, proprio nel marzo del 1868, Luigi Pietracqua aveva scritto una commedia, una commedia vecchia, artificiosa nell'intreccio, con la sua brava morale romantica di ravvedimenti e di perdoni, ma vivace di brio nel dialogo, e in certe pitture di tipi, una commedia in cui la protagonista era una nonna dai capelli bianchi, piena di cuore, di bontà e di buon senso: *Nona Luisin*..... Ed ecco come si è preparata la serata di ieri all'Alfieri.

Giacinta Pezzana venne: il pubblico le fu grato, e accorse ad udirla in folla straordinaria: e per tutta la sera la festeggiò non come una figliuola prodiga che ritorna alla casa paterna, ma come una figlia che alla casa paterna porta gli onori raccolti di fuori.

Nona Luisin, del Pietracqua, non è una gran cosa: è una, anzi, delle più deboli dell'autore di *Sablin e Iula* e del *Cotel*, ma ieri sera noi fummo radunati per riudire Giacinta Pezzana e non per giudicare di una vecchia commedia. E l'attrice non ha mancato all'ufficio. Ella fu sempre, vera, commovente, piena di brio e di serietà, di grazia e di nobiltà drammatica in tutto il lavoro. Al quarto atto, nella scena con quell'Eugenio Degrandi, che ha sedotto la nipote di lei, — scena svolta con tanto ingenuo impaccio dal Pietracqua, — ella fu mirabile per evidenza e per efficacia. Dopo la scena fu inondata di fiori; dopo, il pubblico la chiamò, la volle, e la rivolle, chi in quante volte!, al proscenio. Ed ella comparve a ringraziare, tenendo in mano un *album*, che raccoglie le firme de' suoi antichi amici, compagni ed ammiratori.

In esso, per i primi sono i saluti di Adelaide Ristori e Tommaso Salvini.

Vi scrisse Adelaide Ristori: «Aderisco con piacere alla bella iniziativa per rialzare le sorti del teatro dialettale piemontese, compiacendomi che Giacinta Pezzana abbia prestato la preziosa opera sua per tale nobilissimo scopo.»

Vi scrisse tra le altre cose Tommaso Salvini: «A voi eccelsa attrice, sempre adorata col pensiero e con l'opera alle glorie dell'arte drammatica, ben si addice porre la prima pietra alla fondazione di una grande scuola dialettale.....»

Io ho potuto pensare ieri sera che tutto questo altro non sia che una generosa illusione..... Ma non era illusione invece il caldo sentimento di simpatia e di ammirazione che avvinceva all'eletta attrice tutta quella folla di uditori, che anche a commedia finita la salutarono con nuovi, interminabili applausi coi compagni di arte, che la Compagnia del Cuniberti le aveva posto ieri sera a fianco.

Quello era il saluto *reale* a chi in tutta la sua vita di artista se n'era reso degna..... Dell'illusione..... parleremo altra volta.

Nona Luisin, con Giacinta Pezzana interprete, passerà stasera dalle scene dell'Alfieri a quelle proprie del Romini.

m.

Mascagni sulla via della vittoria.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 8,10:

Mandano da Livorno al *Giornale d'Italia* che gli avvocati di Boston hanno scritto che il Tribunale si è dichiarato incompetente nella causa intentata dagli impresari contro Mascagni, il che equivale alla vittoria del maestro.

La Patti in America.

Ci telegrafano da New York, 17, ore 6:

Adelina Patti ha firmato un contratto per concerti da darsi agli Stati Uniti e al Canadà, a 5000 scellini per ogni concerto. Non canterà che pochi duetti dal *Barbiere di Siviglia* e della *Lucia di Lammermoor*.

Emma Carelli in «Fedora» al Vittorio si preparerà ancora questa sera, per commiato, nuova dell'artista valorosa, coi bravi compagni che completano degnamente questa spettacolare. E l'assonnato riscirà certo gradito a quanti hanno potuto apprezzare le doti rare di cantante e di interprete, che fanno di questa *Fedora* una tra i migliori serati che si siano date ad ora avuti si teatro di via Rossini.

Teatro Carignano. — Mentre proseguono con buon esito le repliche della *Resurrezione* del Negroni, non allo studio parecchie altre interessanti interpretazioni, tra cui quella della *Giocanda* d'annunzio e del *Pelleas et Melisande* di Maeterlinck. Si parlava giorni fa anche del *Romanesque* del Rostand, nuova per la scena italiana, ma sembra che difficoltà non d'indole artistica, ne sorgano del momentaneo ritardo fatto allontanare l'allestimento.

CRONACA

IL TELEFONO DELLA «STAMPA» POSTA N. N. 1180

La Duchessa di Genova madre a Roma. — S. A. R. la principessa Elisabetta di Genova è partita ieri sera, alle 20, per Roma, per rimanere colà — come usa ogni anno — fin dopo le feste di Pasqua con la regina Margherita.

Arrivi e partenze. — Giunsero da Roma gli onorevoli Calvi e Farinet Alfonso, il quale ultimo proseguì alla volta di Aosta. Arrivò e ripartì per la capitale l'on. Biscaretti; e per Roma partirono pure il prefetto Guiccioli ed i deputati Curioni-Mayneri, Rebaudengo e Muglia.

«Il Circolo degli artisti ai suoi soci inventori». — Questa la dedica stampata sulla elegante manata del premio offerto ieri sera dal Circolo degli artisti ai cinque ideatori ed esecutori della festa artistica che ebbe luogo nelle sale sociali a beneficio della Congregazione di carità.

La serata ebbe la solita imponente, giocondamente rumorosa che per lunga tradizione contraddistingue tutte le riunioni del simpatico Circolo.

Alla tavola d'onore attorniavano il presidente, conte Cossi, il cav. Vigliardi-Paravia, il maestro prof. Gilardi, il cav. Follini, l'avv. Motta, il signor Malamana, l'ing. Bertea, il cavaliere ing. Dalbesio, l'ing. Gelli, il prof. Pallonero e l'ing. Stratta.

Allo frutta il conte *Cossi* diede un brindisi agli artisti, le cui opere riuscì non fra le più solicate festività benefiche delle nostre consorelle.

L'avv. *Motta* comunicò poscia il bilancio della festa, bilancio che si riassume in un benefico netto di 3000 lire per i poveri della Congregazione. Il maestro Tonara lesse in ultimo un discorso poetico, ricolto da clamorosi applausi.

La festa famigliare si protrasse poscia fino alle tarde ore della sera, con un crescendo di giocondità.

Marconi alla Camera di commercio di Torino. — In seguito al telegramma inviato a Guglielmo Marconi, l'on. Teodoro Rossi, presidente della Camera di commercio di Torino, riceveva la seguente risposta:

«Ringrazio per gentile telegramma col quale Camera ha voluto onorarmi. — *Marconi*.»

Una tragedia d'amore a Barbania. — Ci giunge notizia che ieri, verso le ore 5, in territorio di Barbania venne uccisa nella propria abitazione certa Rosalia Cazzola, d'anni 21. Causa dell'uccisione sono contrasti d'amore. I carabinieri della stazione di Ciriè, accorsi sul luogo, arrestarono gli autori, in persona dei contadini Bianco Domenico e Bianco Marziano.

L'arresto d'una corruttrice. — In un vasto mondo si gaudenti al conoscere l'esistenza di taluno cose dubbie, dove un'insegna sull'uscio porta la scritta *mezze vergini modiste*, ma nelle quali stanze alcove o sonore cappelliere vanno mai confezionato. Ciò di corruzione per la giovinezza, fanciulle di giolosi e di desiderio, sono accolgiendo la più infima e vera, ripugnante femminile; e la padrona del triste luogo vede alfine per questo è luogo il passeggio giovanette adolescenti, che si disamorano alla lavora dell'ago, giovani operaie che leggono del lavoro e si giurano che potrebbero ricevere nelle loro case ogni profano ed anche giovani meglio cui morde la tentazione d'una più ricca eleganza che non conoscono le loro strette pareti.

L'opera di perdizione che compiono le misere di codesti sozzurani falsificatori è notissima; si sanno come una poco onorevole parte la giovinezza debole cedere la lusinga, e di giorno in giorno si fa più numeroso il sempre di rimpiazzo. Ragion cosiddetta a mercante depravate, infatuati infaticabili del benessere che distribuiscono amore a se, della loro magnifica generosità, del servizio che sono sempre pronte a porgere e chiunque..... che sia giovane e bella. Usano accortamente di quell'arma infallibile che è la vanità femminile; nelle loro case vuote guardarobe pieni di vesti, di biancheria che non è in molti seguo, in mezzo ora sono capaci di trasformare una povera giovane nella più elegante figurina; ne questo prodigio sono intendono di compiere gratis, per eccesso di buon cuore.....

— Qualcuno pagherà — osservò Giovo. E certo molti sono coloro che sono conoscono disposti a pagare, per con la calma della sonnare l'insalata per le loro opere, infaticabilmente e senza fiasello.

Poter impedire il loco traffico e liberar la città da codesto corruttori d'anime e corpi sarebbe far opera santa e civile; forse si mongoverebbero in gran parte cospicue elegante, ma certo molte perniciose andrebbero salve. Ma non intendono più che la sagacità quando siano raccolte le prove dell'ignobile e degradante opera che compiono, e perciò in atto astuto e pericolosissimi finissimo per cui riescono a scampare alle ricerche. Ma talvolta anche per esse sono l'ora del pagamento. Così ieri le arrestata una tale Angela Manfredi nata Diana, sedicenne sarta, la quale aveva da anni il suo laboratorio «(1) in piazza Carlina, N. 1. Le relazioni di una ragazza conducente ad una tremula giovanetta, e l'Autorità giudiziaria, accertati veri i fatti raccolti dalla Polizia, iniziò il procedimento penale.

Furti di biciclette. — Un individuo che si qualificò per certo Carlo Mariani sedegno l'altro giorno una bicicletta presso il negozio del meccanico Michele Mario, in via Amedeo Avogadro e scomparve. Ieri lo stesso amatore, ritornando in cerca nome, ripetè felicemente il giro presso il negoziante Ghelfi Emanuele in via Juvara, impadronendosi d'una bicicletta da 200 lire. Da talune sudate raccolti particolari che l'audace truffatore già un pregiudicato di diverso nome, sulle cui traccie è già in Questura.

Il bagno freddo di un ubriaco. — Il mascalzone Ricciati Domenico, d'anni 35, dopo aver festeggiato il lunedì, facendo profusi pellegrinaggi a tutte le osterie della borgata Campidoglio, nel punto di recarsi a casa, verso le ore 24, perdette la bussola e si smarrì nei pressi adiacenti al Tiro a segno. Ad un punto, senza avvedersene, l'ubriaco cadde nel canale Cavour.

L'infelice ebbe freddo richiamò in sè il Ricciati, che, allarmato agli strepi per non essere trasportato dalla corrente, si pose con quanto fiato aveva in gola, a chiamare aiuto.

Un tal Marchisio Giacomo, che passava di là accorse, trasse il Ricciati in salvo e quindi lo accompagnò alla vicina barriera Susina, dando infine la condotta a casa, in via dei Quartieri, 6.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

I funerali in forma sono convocati domani, 18, ore 17, nella sala IV, per discutere sul quadro di lavoro.

Società «Cristoforo Colombo». — L'assemblea indetta per giovedì, 19 corr., è rimandata al 26, alle ore 20.30. Belasio, 21 corr., vegna di metà quaresima. Lunedì, lo concerto.

Nuova Associazione di M. S. fra operai d'ambo i sessi di Torino (via Carmer, 3). — Domani, 18, ore 20.30, assemblea ordinaria mensile.

STATO CIVILE DI TORINO

16 marzo

NASCITE: 17; maschi 12, femmine 15.

MATRIMONIO: Bainone Giuseppe con Roggero Beatrice.

MORTI: De Bernardi cav. Gio. Battista, d'anni 79, di Mondovì, agiato, via Roma, 40.

Bolmo — racconto, id. 38, di Calamandrana, ingegnere, via Orfane, 36.

Lanza cav. all. Camillo, id. 73, di Torino, agiato, via Cernaia, 14.

Cupellotto Domenico, id. 55, di Casale, fabbro-ferraio, corso Napoli, 5.

Gaviore Pietro, id. 25, di Torino, ferroviere, via Elo V, 14.

Piacenza Francesco, id. 17, di Roma, studente, via Saluzzo, 39.

Chiesa Achille, id. 36, di La..... disegnatore, via Carlo d'Agrella, 1.

Bosco Giuseppe, id. 76, di Frabosa, ex-dazio (?), corso Duca di Genova, 13.

Ferrero Giuseppe, id. 54, di Torino, maestro di ballo, via Montebello, 42.

Carullo C. (v.) n. Tamagno, id. 79, di Montano da Po, Baldone Margh. (v.) n. Garnero, id. 70, di Romano.

Cassella Clotilde n. Pantaglino id. 26, di Torino.

Accostino Teri. (v.) n. Dalla, id. 76, di Alfiano Natta.

Vendano Carol, n. Grivetti, id. 55, di Venaria Reale.

Bruno Giov. (neon Pia), id. 22, di Chiaggiolo Piem.

Vitta Bartolomeo, id. 71, di Bondallino, negoziante.

Mino Giovanni, id. 25, di Pavone Canavese, rentier.

Andorno Carlo, id. 25, di Torino, commesso.

Andreo Luigi, id. 23, di Druent, magnano.

Mainocchi Antonio, id. 50, di Piacenza, decoratore.

Calvino Giovanni, id. 82, di Cavagnasco, calzolaio.

Dumontoux Alex., id. 74, di Villa Leroy (Francia).

Dilei Adelina, id. 18, di Chieri, cameriera.

Più 15 minori (fanni ma).

Totale complessivo 50, di cui a domicilio 31, negli ospedali, istituti, ecc. 19. Non residenti in questo Comune 4.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 16 marzo:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — ore 9: 726.5; ore 15: 724.4; ore 21: 724.6

Stato atmosferico — Ore 9: coperto pioggia; ore 15: coperto; ore 21: coperto.

Acqua caduta millimetri 5.5.

Temperatura centesimale ai bordi in gradi centesimali:

Minima + 2.5 Massima + 9.

(Piazza Castello - Valle alzata al Nord del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno 16 + 10.2

Temperatura minima della notte dal 16 al 17 + 4.0

16 marzo — Il sole nasce alle ore 6, minuti 31, tramonta alle ore 18, minuti 19.

ULTIME NOTIZIE

La domanda a procedere contro l'on. Poli

davanti agli Uffici della Camera.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 19,30 *(urgenza)*:

In tutti gli Uffici c'è stato un discreto concorso a proposito della discussione sull'autorizzazione a procedere contro l'on. Poli. In nessun Ufficio però ci fu una vera e propria discussione, in quanto che fu opinione unanime che l'autorizzazione si dovesse concedere. Soltanto alcuni deputati fecero qualche osservazione e qualche raccomandazione.

Per esempio, nel IX Ufficio, mentre gli onorevoli De Gaetani e De Novellis proponevano di accordare senz'altro l'autorizzazione, l'on. Ottavi fece qualche riserva, in quanto che gli sembrava che fosse estesa dalla stessa domanda di autorizzazione il carattere di un reato di bancarotta fraudolenta.

Invece l'on. Pais, che fu poi eletto commissario, si dichiarò favorevole, senza restrizioni, ad accordare l'autorizzazione.

Nel V Ufficio l'on. Papadopoli, anche lui eletto commissario, è del tutto favorevole, e mi disse che qualcuno, — credo sia l'on. Carotti, — per mandato favorevole, fece raccomandazioni perchè la Commissione non voglia entrare nel merito, lasciando interamente un tal compito al magistrato.

In altri Uffici fu osservato che, poichè il titolo del reato per il quale l'autorizzazione è richiesta cade assolutamente ogni sospetto di possibile persecuzione politica, l'autorizzazione deve senz'altro venire concessa.

E tale fu, in sostanza, il concetto prevalente, onde tutti i commissari ebbero l'esplicito mandato di dichiararsi favorevoli a che l'autorizzazione sia data.

Ecco i nomi dei commissari eletti dagli Uffici. Il I Ufficio elesse l'on. Cami, il III l'onorevole Di Bagnasco, il IV l'on. Menafoglio; il V l'on. Papadopoli; il VII l'on. Pozzi Domenico, l'VIII l'on. Scotini; il IX l'on. Pais.

Il II Ufficio non era in numero, e il VI è ancora riunito mentre vi telefono: credo però che a commissario verrà eletto l'on. Galimi.

Il caso Rizzatti in esame al Ministero.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 10:

Il *Popolo Romano* così scrive intorno alla vertenza del prof. Rizzatti, sulla quale sono corse varie voci: «Bisogna avvertire che essa ebbe a svolgersi, nel suo primo periodo, nei soli rapporti coll'Autorità tutoria locale, e poi fatti oggetto di studio, quindi, sopravvenute altre notizie, il ministro della pubblica istruzione mandò subito il provveditore di Napoli in missione temporanea a prendere presso l'ufficio scolastico di Parma, con incarico di fare le necessarie indagini e riferirne. Essendo ancora in corso l'istruttoria relativa alla vertenza, il Ministero si riserva di prendere gli ulteriori provvedimenti e ne darà le opportune notizie.»

Dalla Capitale.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 11:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un regio decreto col quale si autorizza la spesa di 200 mila lire per la costruzione d'un edificio da servire alla clinica psichiatrica presso l'*Università di Pavia*. Sarà stanziato un capitolo speciale nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione di L. 50 mila per quattro esercizi finanziari consecutivi, a cominciare dall'anno 1902-903.

Buone previsioni sulla malattia di Sonia.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 8:

Il *Giornale d'Italia* ha da Napoli che il professore D'Antona, visitando ieri Sonia, disse che, salvo mai imprevisti, tutto farebbe sperare ad un miglioramento nella malattia.

La vicenda dello sciopero dei tipografi romani.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 10,10:

Gli scioperanti tipografi assistettero in gran numero, ieri sera, alla seduta del Consiglio comunale, per fare una dimostrazione di simpatia al sindaco di Roma che, come ottimo, aveva accettato di intervenire nella vertenza fra scioperanti e proprietari.

Il capitan *Fracassa* dice che i tipografi scioperanti hanno preso in considerazione un ordine del giorno che propone di inscriversi tutti alla Casa del Popolo per costituire una cooperativa e quotarsi per centesimi 10 per settimana.

Un pranzo in onore del ministro Galimberti.

Ci telegrafano da Ferrara, 17, ore 8:

Ieri sera, alle ore 19,30, nella sala Giulia del castello Estense, splendidamente addobbata ed illuminata, vi fu un banchetto, offerto dal Comitato in onore di Galimberti. Questi sedeva al posto d'onore. Aveva a destra il comandante del VI Corpo d'armata e i deputati Ruffoni e Rava, alla sinistra il prefetto e i deputati Turbiglio, Melli e Stettiner.

Il bilancio inglese della guerra e della marina alla Camera dei Comuni.

Ci telegrafano da Londra, 17, ore 9:

Venne ieri approvato il progetto del Governo, portante a 127,000 uomini l'effettivo dell'esercito. Il segretario parlamentare ammiraglio *Forster* presentò inoltre il bilancio della marina. Egli rilevò le spese enormi che il bilancio comporta, ma disse che sono rese necessarie dalla rivalità delle marine estere. Il nuovo programma comprende la costruzione di tre incrociatori di tipo ultrapotente in confronto alle navi similari appartenenti alle nazioni estere. Forster soggiunse che le navi britanniche saranno provvedute di cannoni potentissimi, e che sarà rafforzata la squadra del Mediterraneo.

Ieri, quando Chamberlain è entrato nell'aula della Camera dei comuni, qualche istante dopo l'apertura della seduta, fu salutato da applausi dei conservatori. Un po' più tardi entrò Crooks, nuovo deputato operaio di Woolwich, che fu salutato dagli applausi dell'Opposizione.

Cento stranieri espulsi dal Transvaal.

Ci telefonano da Londra, 17, ore 9:

Il *Morning Post* ha da Pretoria che quella Polizia fece, sabato sera, una severa perlustrazione fra gli alberghi e i caffè della città. Furono arrestate cento persone prive del permesso di soggiorno, e furono invitate a lasciare il Transvaal fra 24 ore.

Gli espulsi appartengono a tutte le nazionalità; vi sono russi, francesi, italiani e tedeschi.

L'attività dei Russi e dei Giapponesi in Cina.

Ci telegrafano da Londra, 17, ore 6,30:

Il *Times* di stamane pubblica una lunga lettera del suo corrispondente a Pechino, a proposito dell'attività russa nell'Estremo Oriente.

Secondo esso, è a Porto Arthur che l'attività russa raggiunge il suo colmo; i russi dichiarano che attualmente questa fortezza è inespugnabile.

Le sue difese naturali furono munite ed ora i forti sono irti di cannoni. Nei forti si lavora notte e giorno, ed è su Porto Arthur che i russi dirigono tutto il contenuto dell'arsenale di Tientsin, una delle prese più preziose, caduta nelle mani delle Potenze alleate durante la spedizione in Cina.

Durante alcuni mesi un piccolo fece senza interruzione il tragitto fra Tang-ku e Porto Arthur per trasportare alla fortezza russa tutti i cannoni e tutto le munizioni da guerra che si trovavano nell'arsenale.

Tutto le principali Case di commercio sono tedesche, mentre l'uomo più ricco del porto, se non di tutta la provincia, è un cinese.

Case importanti rappresentano gli Stati Uniti. Quasi tutto lo macchine impiegate nei lavori di costruzione della ferrovia manciuriana sono di provenienza americana.

Quanto ai giapponesi, essi sono numerosi a Porto Arthur, ove contano circa 500 persone.

A Vladivostok i giapponesi sono in numero di [illegible].

Si trovano, d'altra parte, giapponesi in tutte le città di qualche importanza, in Mancuria e nei dintorni.

Il servizio giapponese di informazione è assai bene organizzato, meglio ancora che nel fosse prima della guerra cino-giapponese.

I giapponesi lasciarono in tutto il paese ghe rosa reputazione, e non si intende parlare che del giovane popolo giapponese.

Chi è il visconte De Mathuisieulx.

A proposito dell'occupazione inglese di Bomba

Ci telefonano da Parigi, 17, ore 6,15:

Il visconte De Mathuisieulx, che in un suo rapporto al ministro degli esteri di Francia parlò dell'occupazione inglese nella rada di Bomba, potè compiere nel 1901 una missione archeologica in Tripolitania affidatagli dal Ministero della pubblica istruzione francese, ed ora egli è tornato di nuovo in Tripolitania.

Narra, a questo proposito, il *Petit Parisien* in una lettera personalegli da Tripoli:

«Grazie all'influenza di Lanoes, console generale di Francia a Tripoli, questo erudito esploratore è il solo europeo che abbia avuta la fortuna di studiare il cuore stesso della Tripolitania.

«L'escursione fatta dai turchi in favore d'un francese ha sorpreso la popolazione del paese.

«De Mathuisieulx ci ha portato una fedele descrizione delle rovine di Gabenta, di Leptis-magna e di Tarana.

«Le sue osservazioni illuminano di nuova luce quella parte dell'Africa settentrionale. Egli viaggiò pure nelle parte montagnosa del paese: Djebel, Gharian, Nefousa, ecc., le cui popolazioni trogloditi, berbere ed arabe sono poco conosciute. Il loro linguaggio e i loro costumi meritano di essere studiati da presso.

«L'esploratore è giunto ieri novamente a Tripoli, donde sta per recarsi nell'interno del paese.

«Questa volta la sua missione, egualmente ufficiale, è a quanto sembra più importante della prima, e bisogna sperare che il suo viaggio si compirà senza incidenti.

«I giapponesi lasciarono in tutto il paese ghe rosa reputazione, e non si intende parlare che del giovane popolo giapponese.

Una grave collisione in mare.

Ci telefonano da Parigi, 17, ore 7,10:

Le *Patrie* ha da Londra: «La notte del sabato alla domenica due vapori spagnuoli, il *Pereza* e il *Mirafores*, si urtarono violentemente al largo di Douvres. Il *Pereza* urtò nel fianco del *Mirafores*, le cui caldaie scoppiarono. I fochisti e i macchinisti non poterono più uscire dal locale delle macchine, onde si dovette abbandonarli. Il *Mirafores* affondò; il numero di Spagna a Douvres crede che vi siano cinque vittime.

REATI E PENE

"I cinquantacinque"

(Tribunale Penale di Torino — 17 marzo).

UNA PARTITA ALLE BOCCE.

L'avv. Ostati brevemente, ma non meno tenacemente difende il fonditore Gavioli. D'altronde quando pochi giorni or sono l'avv. Turaty brillantemente ebbe fatta la storia della fucina ove *cadevano i fondi e preparar metalli*, personaio pel Robbi, socio del Gavioli, aveva parecchiato implicitamente la causa di questo. L'avv. Ostati rilevava oggi quegli argomenti, concludendo per l'assolutorio più incondizionato del suo cliente.

Il giurato Ghetto, un giovanotto di insano cognato, e, fino alla triste prova d'oggi, onesto egli stesso, discretamente abbiente, e lavoratore indefesso, è accusato dal Cavalla come socio informatore del Sedalino di M. S., ma non ricordo un solo centesimo. Sulla strana condizione di questo imputato si dilunga in una foccosa, ma lucidissima arringa l'avv. Sola. Egli con fine ragionamento dimostra come l'audacia di Cavalla si sia spontata dinanzi alla fermezza incrollabile e sonnitrice dell'innocenza del Ghetto. Infatti non mai quel marrano di Cavalla, servò direttamente il disgraziato giurista, ma riportò confidenze di quel famigerato brigante Parigi, colmpatato, ma tutt'ora vocello di bosco, affrettandosi però ad ammettere che quegli mai partecipò anche al più piccolo bottino. Il Ghetto conobbe il Cavalla alla *Volpe*, dove andò per caso un giorno coll'amante. Il Cavalla allora l'invitò ad una partita alle bocce; il Ghetto accettò a malincuore, forse per un presentimento avverso. Quella partita gli doveva costare poi tante amarezze, tanti dolori e tante vergogne! Cavalla colla sua libidine truculente di calunniare travolse nella fogna delle sue brutture questo amico d'un'ora e che mai più rivide e col quale non ebbe mai intrinsichezza alcuna. Ghetto è innocente e doveroso è la sua assoluzione. Troppo già sofferse. Sul meschino pose una fatalità atroce. Un giorno, accusato innocentemente d'un immane delitto, è assolto dai giurati del suo paese: oggi, calunniato dal più sozzo e diabolico malfattore, spera di ritrovare la giustizia ugualmente giusta. In tal modo spera gagliardamente il suo patrono l'avv. Sola.

Ost.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 17 MARZO.

Rendita cons. legale 102 62 1/2.

CAMBI	a vista		a mese	
Francia	denaro 100 —	—	lettera 100 10	
Svizzera	» 99 60	—	» 99 90	
Germania	» 122 70	—	» 122 90	
Londra	» 25 17	—	» 25 19	

Rendita 5 0/0 per c. 102 87 1/2, 102 85.
Rendita 4 0/0 per f.c 103 80, 103 82 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 netto per c. 99 07 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 per f.c. 99 15.

Prezzi fatti valere per fine corrente

Azioni	Cred. It.	502 50 503 —
B. d'Italia 960 50 960 —	B. Sconto 145 —	— —
Ferr. Mer. 506 — 504 50	Nazionale 299 50	300 —
Ferr. Med. 470 50 474 50	Diatto 240 —	— —
B. Comm. 734 50 734 —	Gaz Italiana 470 —	— —
	734 50 — —	

Camera della Borsa. — 17 marzo — L'andamento generale dei prezzi presenti non muta, la tendenza è manifesta buona, i valori vanno ricercando se non di 10 qualche lira e frazione, e la quota si consolida senza sforzi.

La Banche anch'esse rimangono per loro conto ricercate per contanti, a seconda della maggior offerta o richiesta giornaliera, e con piccole partite in vendita ed in domanda e specialmente il nuovo legale di 5 e 10 centesimi in un senso o nell'altro. Stazionarie maggiormente il Credito, e da ciò derivò la debolezza della Banca Generale.

Più tardi si sono che realizzato la notizia è vera, e che l'operazione verrà compiuta oggi, martedì, alle ore 2.

Per l'Alsazia-Lorena.

Ci telegrafano da Berlino, 17, ore 6,50:

La Commissione della delegazione di Alsazia-Lorena decise di sottoporre al Consiglio federale una petizione chiedendo che la costituzione dell'impero tedesco sia modificata in questo senso: 1.o Che il Reichstag cessi di legiferare per conto dell'Alsazia-Lorena. 2.o Che la delegazione dell'Alsazia-Lorena eserciti le funzioni e goda il titolo e la situazione di un Consiglio provinciale (landrath). 3.o Che quando gli affari dell'Alsazia-Lorena saranno in gioco, tre rappresentanti di questo paese, designati dal Governo, abbiano voto nel Capitolo del Consiglio federale.

Quanto guadagnò Witaker-Wright nelle speculazioni della «London and Globe»

Ci telegrafano da New York, 17, ore 6,10:

I giornali abbondano di particolari, relativi a Witaker-Wright, al suo arresto e alle sue operazioni.

Pubblicano interviste con membri della famiglia di Wright. Essi dichiarano che egli fu sempre conosciuto come uno speculatore avventuroso; valutano che il valore delle somme incassate da lui nelle speculazioni della *London and Globe* si eleva a 60 milioni di franchi.

Witaker-Wright dichiarò di avere dato 25 milioni di franchi per impedire il fallimento della Società. I giornali londinesi pubblicano interviste colla signora Wright, alla protesta sempre l'innocenza completa del marito, malediee alle leggi inglesi che permettono un procedimento simile. Dichiara che, se suo marito avesse operato negli Stati Uniti e non nell'Inghilterra sarebbe attualmente un altro Pierpont Morgan.

Un dispaccio da New York ai giornali annuncia che i procuratori di Witaker-Wright comunicarono alla stampa una dichiarazione, sotto forma di intervista col loro cliente. Witaker-Wright protesta con parole indignate e minaccioso contro il suo arresto. Dice che i funzionari del Governo, dopo una minuta inchiesta, avevano trovato che non era possibile procedere contro di lui. Domanda infine che non sperino gli azionisti dall'azione intrapresa contro di lui: proverà la propria innocenza non il resto sarà giunto a Londra.

La malattia della signora Waldeck-Rousseau

Ci telefonano da Parigi, 17, ore 8,10:

Come ieri sono che la signora Waldeck-Rousseau fosse [illegible], che il suo stato si fosse improvvisamente aggravato e che un'operazione fosse diventata necessaria.

Più tardi si sono che realmente la notizia è vera, e che l'operazione verrà compiuta oggi, martedì, alle ore 2.

Per l'Alsazia-Lorena.

Ci telegrafano da Berlino, 17, ore 6,50:

La Commissione della delegazione di Alsazia-Lorena decise di sottoporre al Consiglio federale una petizione chiedendo che la costituzione dell'impero tedesco sia modificata in questo senso: 1.o Che il Reichstag cessi di legiferare per conto dell'Alsazia-Lorena. 2.o Che la delegazione dell'Alsazia-Lorena eserciti le funzioni e goda il titolo e la situazione di un Consiglio provinciale (landrath). 3.o Che quando gli affari dell'Alsazia-Lorena saranno in gioco, tre rappresentanti di questo paese, designati dal Governo, abbiano voto nel Capitolo del Consiglio federale.

Quanto guadagnò Witaker-Wright nelle speculazioni della «London and Globe»

Ci telegrafano da New York, 17, ore 6,10:

I giornali abbondano di particolari, relativi a Witaker-Wright, al suo arresto e alle sue operazioni.

Pubblicano interviste con membri della famiglia di Wright. Essi dichiarano che egli fu sempre conosciuto come uno speculatore avventuroso; valutano che il valore delle somme incassate da lui nelle speculazioni della *London and Globe* si eleva a 60 milioni di franchi.

Witaker-Wright dichiarò di avere dato 25 milioni di franchi per impedire il fallimento della Società. I giornali londinesi pubblicano interviste colla signora Wright, alla protesta sempre l'innocenza completa del marito, malediee alle leggi inglesi che permettono un procedimento simile. Dichiara che, se suo marito avesse operato negli Stati Uniti e non nell'Inghilterra sarebbe attualmente un altro Pierpont Morgan.

Un dispaccio da New York ai giornali annuncia che i procuratori di Witaker-Wright comunicarono alla stampa una dichiarazione, sotto forma di intervista col loro cliente. Witaker-Wright protesta con parole indignate e minaccioso contro il suo arresto. Dice che i funzionari del Governo, dopo una minuta inchiesta, avevano trovato che non era possibile procedere contro di lui. Domanda infine che non sperino gli azionisti dall'azione intrapresa contro di lui: proverà la propria innocenza non il resto sarà giunto a Londra.

La malattia del Kroprine di Germania

Cairo, 16 *(Stefani)*. — Il Kroprina, in causa dell'indisposizione che la colpì a Luxor, non ritornerà al Cairo prima di una decina di giorni. Il suo viaggio in Palestina è abbandonato. L'imperatore Guglielmo ha telegrafato al figlio di ritornare in Egitto sino il suo ristabilimento.

Il nuovo ministro di Germania al Venezuela.

Caracas, 17 *(Stefani)*. — E' giunto il nuovo ministro di Germania.

Il solenne battesimo del figlio dei principi delle Asturie.

Ci telegrafano da Madrid, 17, ore 8,50:

Il battesimo dell'infante neonato venne celebrato solennemente.

Dopo la cerimonia religiosa furono impartiti al neonato il Tosen d'Oro, il collare di Carlo III e la grande croce di Isabella la Cattolica.

Lo stato di assedio a Coimbra.

Ci telegrafano da Madrid, 17, ore 9:

Il *Liberal* ha ricevuto molti particolari sugli avvenimenti di Coimbra. Il Governo portoghese non solo interruppe le comunicazioni telegrafiche con l'estero, ma anche fra le città del regno. Malgrado ciò si sa che i fatti di Coimbra sono gravissimi, e che lo stato d'assedio fu proclamato. I disordini, sembrano, non sono cessati. Secondo lo stesso giornale, ci sarebbero otto morti fra i borghesi, numerosi feriti, tra cui un soldato.

Cambio ufficiale per il 17 marzo L. 100 04

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, marzo (sera) — [illegible]

Parigi 16 M — pel corrente Fr. 99 95 99 10
» — per aprile » 99 60 99 40
» — a maggio-giugno » 99 60 99 40
» — a

Appendice della *Stampa* - *Gazzetta Piemontese* (72)

PER L'ONORE!

ROMANZO

DI ARMANDO LAPOINTE ED ENRICO ROLAND

— No, — replicò Bruno, risoluto, — no, non voglio più tentar nulla..... Se buna, io, che la sentenza verrà conformata..... e non voglio più star recluso, aspettando..... Ella m'ha offerto sistemare di farmi fuggire; mi faccia fuggire stanotte, subito.....

— Dunque non vuoi rifiutare neppure uno a domani?

Bruno era molto contrito, in uno dei suoi momenti di rivolta, di violenza.

— No, signore, no! — rispose. — Sono innocente, non ho mai fatto male a nessuno, e mi hanno condannato a morte come un cane arrabbiato, come una bestia malefica..... Voglio la libertà.....

Allora Giorgio, rialzando il capo, cercando finalmente di guardare in faccia quell'uomo davanti al quale era stato sino allora vergognoso, ad occhi bassi, prese sulla sua scrivania la dichiarazione di Bréval e la porse a Bruno, dicendogli:

— Vuoi la libertà?..... Bisogna, eccola!....

In quel momento, dietro alla porta chiusa, si udì un rumor di voci nel corridoio.

— Non si può entrare, — diceva uno dei gendarmi che guardava la porta, — il signor procuratore della Repubblica è occupato.

— Non ho che una parola da dargli..... mi riceverà..... sono il cavaliere di Rochemaure.....

Ma il gendarme replicava:

— Impossibile, signor cavaliere; impossibile.

Giorgio, per por termine a quell'incidente, andò ad aprir la porta.

Il cavaliere di Rochemaure e sua nipote erano sulla soglia.

Vedendo Paola, i cui occhi ancora rossi per le lagrime versate lo guardavano con espressione di preghiera, ebbe un grande stringimento di cuore.

Il cavaliere gli prese una mano, gliela strinse dicendogli in tutta fretta:

— Le mie felicitazioni! Siete stato superbo... superbo.....

Poi si voltò e s'allontanò col corridoio colla nipote.

Giorgio non era guari sensibile a quelle felicitazioni, poco meritate del resto.

Ma il bracconiere aveva anche lui veduto la testa e visto il bel volto di Paola tanto pallido e tanto triste..... e anche lui, mentre Giorgio si sentiva stringere il cuore, anche lui aveva provato una viva commozione ricordando ed un tratto tutte le promesse che s'era fatto di voler vedere felice la bionda e dolce fidanzata del magistrato.....

— La bambina! — disse fra sè — e io che la dimenticavo!..... Avrei dunque paura?..... Non sarei più buono a nulla?..... Suvvia, Bruno, è il momento di ricordare i buoni propositi..... E' il momento di aver forza e coraggio.....

Ricomfortato adesso, pareva aver ricuperato tutta la sua calma, la sua serenità.

— Finiamola, — gli disse Giorgio, — perdonami o vattene..... Sei libero..... In quanto a me, io cesso da questo palazzo per non più rientrarvi.

— Un momento!..... Un momento! — disse Bruno. — Che cosa è questa carta?

— Quella carta è la tua libertà..... E' il tuo onore..... E' la tua vita..... E' la prova della tua innocenza..... Leggi!

Bruno guardava attentamente il viso di Giorgio e la carta che teneva in mano, senza leggerla.

Giorgio ebbe un moto d'impazienza.

— Ma leggi dunque! — esclamò. — E' una dichiarazione firmata dall'assassino del signor d'Auberive.

Dopo l'apparizione della signorina di Rochemaure Bruno aveva ripreso la sua fiamma e fu col più imperturbabile sangue freddo che rispose:

— Che aria mi ha!..... E' in un bello stato! Mi fa pena vederlo così commosso e abbattuto..... Se è questa carta che lo addolora tanto, la riprenda..... Io non la voglio.

— Ma non comprendi, — replicò Giorgio moltiplicando le spiegazioni, — non comprendi ciò che ti dico? E' questa una prova che ti farà aprire tu tto lo porte, che abbiglierà i giudici a domandar grazia..... Bisognerà bene riconoscere l'errore..... E bisognerà bene che lo.....

Come più Giorgio parlava, più il volto di Bruno andava rasserenandosi.

— Davvero? — disse. — E sarebbe ancora a lei che dovrei quella gioia?..... Ah! come è buono e come io voglio bene!

— Ah! lascia che ti domandi perdono, — riprese Giorgio; — sono stato molto colpevole, ma sono anche più infelice.

— Lo vedo — disse Bruno.

— Ho troppe indugiato, — riprese Giorgio; — ti prego, vattene.....

— Ah! mio Dio, signore..... Io sono più imbarazzato di lei..... senza complimenti..... Se sapesse ciò che provo vedendola così accorato.

— Ah! sei troppo generoso! — esclamò Giorgio lasciandosi cadere sul suo seggiolone, cogli occhi pieni di lagrime.

Bruno contemplava il magistrato che s'era nascosto il volto fra le mani e si diceva:

— Ah! come mi fa male veder piangere quell'uomo onesto e buono!

Ad un tratto toccò Giorgio sulla spalla.

— Si rialzi, signore, — gli disse su un tono d'autorità, — e mi guardi in faccia come un uomo la cui coscienza non ha nulla a rimproverarsi. Le ho detto: mi appello, sì, genio!..... Ebbene, sì, mi appello.....

(Continua).

MERCATI e COMMERCIO

Alba, 14 marzo. — Grano al quintale l.ª q. L. 20 00 — Id. 2ª 19 25 — Meliga 20 70 — Segala 00 00 — Avena 00 00 — Legumi secchi 00 00 — Castagne secche 00 00 — Pere 00 00 — Mele 00 — Poche 00 00 — Patate il 10 — Cipolle 4 00 — Fieno maggengo al mg. 0 00 — Id. ricetta 0 00 — Id. terzuolo 0 00 — Paglia 0 75 — Legna da ardere forte 0 00 — Id. dolce 00 — Buoi 7 00 — Vitelli da macello 7 00 — Vitelli per allevamento 0 00 — Maiali 00 00 — Agnelli 0 00 — Polli alla coppia 2 00 — Galline 4 00 — Capponi 3 00 — Uova alla dozzina 0 00 — Tartufi al chilogr. 00 00. — Robiola l. 00 — Carne macelle gentile) 1 40 — Id. (id. sortano) 0 00 — Pane: Grissini 0 00 — 1.a qualità 0 00 — 2.a qualità 0 00 — 3.a qualità 0 00 — Vino: Nebiolo vecchio all'ettolitro 00 00 — Id. nuovo 00 — Barbera vecchia 00 — Id. nuova 00 — Dolcetto vecchio 00 — Id. nuovo 00.

Caccamagna, 11 marzo. — Grano per quel quint. da L. 21 a 23 00 — Segala da 15 27 a 16 25 — Meliga da 16 50 a 18 75 — Avena da 00 00 a 00 00 — Riso da 31 a 32 a 42 50 — Patate al mirin. da 1 10 a 1 75 - Barro da 21 00 a 23 00 - Olio d'oliva da 130 a 140 - Canapa da 0 75 a 1 25 — Canapa lavorata (rotta) da 12 00 a 13 — Cordame da 1 50 a 2 10 — Buoi e manzi da 0 85 a 1 25 — Vitelli da 1 50 a 2 50 - Giovenche e vacche da macello da 1 25 da 1 15 - Maiali per capo da 00 a 00 00 — Id. da latte da 00 00 a 00 00 — Agnelli da 3 00 a 3 50 — Conigli da 0 40 a 0 00 — Polli alla coppia da 3 00 a 4 00 — Capponi da 0 00 a 0 00 — Galline da 0 00 a 0 00 — Id. faraone da 0 00 a 0 00 — Anitre da 0 00 a 0 00 — Piccioni da 1 00 a 1 50 — Uova per dozz. da 0 65 a 0 075 — Castagne fresche da 00 00 a 00 00 al mirigr. - Id. secche da 30 00 a 31 00 — Fagiuoli comuni da 00 a 00 al quintale.

Tasso del pane dal 17 al 19 marzo: Grissini 1ª q. al chilogramma 0 00 — Id. 2ª q. e pane fino 0 00 — Pane 3.no 0 00 — Castelnuovo 0 00.

Tasso della carne: Vitello di 1ª qual. al chil. 1 40 — Id. 2ª 1 20 — Buoi e manzi 1 20 — Maggie e giovenche 1 00 — Vacca 0 00.

Chivasso, 11 marzo. — Frumento al quint. 1ª q. L. 20 00 — Id. 2ª 19 25 — Meliga bastarda 1ª q. 16 00 — Id. 2ª q. 15 25 — Pignolato 1ª q. 15 50 — Id. 2ª 17 75 — Segala 1ª q. 19 50 — Id. 2ª 19 25 — Avena 1ª q. 19 50 — Id. 2ª q. 18 25 — Riso bianco 1ª q. 36 00 — Id. 2ª q. 34 00 — Miglio 16 25 — Fagiuoli bianchi 32 25 — Fagiuoli colore 27 50 — Farina di frumento marca R. L. 30 00 — Id. marca C. 31 25 — Paste semole 45 50 — Id. farine 40 50 — Legna forte 1ª q. 3 70 — Id. 2ª q. 3 50 — Id. dolce 1ª q. 3 50 — Id. 2ª q. 2 40 — Fieno 1ª q. 5 50 — Ricetta 7 50 — Paglia 1 00 al mg.

Uova alla dozz. 0 85 — Cipolle a 0 00 al mg. — Patate 1 00 al mg.

Tasso del pane — Grissino al chilogramma cent. 30 — Pane 38 — Casalingo 31 — Bruno 25.

Fossano, 11 marzo. — Frumento all'ett. L. 18 00 — Segala 13 27 — Meliga 19 00 — Miglio 14 15 — Fagiuoli comuni 9 14 — Fave 12 50 — Avena 9 31 — Riso 31 50 — Fagiuoli 21 00.

Patate al mg. 0 00 — Fieno 0 70 — Paglia 0 60 — Canapa 0 00 — Trifoglio 11 50 — Castagne fresche 0 00 — Id. secche 1 87 — Vitelli 1 34 — Uova alla dozz. 0 87 — Burro al chil. 2 20.

Pane grissino al kg. L. 0 40 — Bianco 0 35 — Comune 0 32 — Bruno 0 28 — Pasta di Genova 0 60 — Id. di semola 0 54 — Id. di mezza semola 0 45 — Id. ordinaria 0 32 — Carne di vitello 1 80 — Id. di bue 1 20.

Savigliano, 12 marzo. — Frumento al q. L. 24 00 — Granoturco 16 50.

Vino comune 1ª q. all'ettol. 40 — Farina frumento qualità al chilogramma 0 50 — Id. granoturco 0 25 — Pane grissino sottile 0 45 — Id. forma piccola 0 40 — Id. forma grossa 0 35 — Id. casalingo 0 32 — Paste di Genova 0 50 — Id. semplice prima qualità 0 50 — Id. seconda 0 40 — Carne di vitello 1 53 — Id. di bue 1 24 — Olio prima qual. 1 80 — Id. seconda 1 70 — Id. da ardere 1 25 — Patate 0 11 — Formaggio di vacca dure 1 50 — Id. di pecora dure 1 80 — Burro prima qualità 2 20 — Lardo 1 90 — Uova alla doz. 0 90 — Legname da ardere forte al miriagramma 0 70 — Id. dolce 0 50 — Carbone al hgma 1 10 — Fieno prima qualità 5 87 — Canapa la qualità 0 90 — Id. 2.a q. 0 00.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la " Stampa „ ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

Bella occasione
VENDITA
al miglior offerente, venerdì 20 corrente, ore solite, in via Santa Giulia, 40, p. 2°, di
MOBILI NUOVI
per mancato matrimonio:
Camera da letto, da pranzo, sala in seta, scrivanielle, quadri, ecc. c 3517

Alloggi e locali da vendere o d'affittare

Da affittare al presente
ALLOGGIO al 1o piano, di 5 ambienti, terrazzo, cantina, corridoio chiuso; per L. 480 annue. — Piazza Gran Madre, n. 16, Torino. 3512

Da affittare al presente in via Cavour, 30
alloggio signorile al 1° piano, composto di sette camere, a soppalco, con due cantine, gas, acqua potabile e latrinetta. c 3281

VILLA
nelle linee Torino-Brusasco, ammobiliata, giardino a viti e frutta, cintato, di reddito, propria per piccola famiglia o signore pensionate che desiderino ritirarsi in campagna. — Rivolgersi GAMBUT, via Po, 21, Torino. c 3490

Offerte e domande d'impiego

Per trovare rapidamente un posto in Svizzera, Francia o all'Estero, scrivere alla *Agenzia Dovesi* a Ginevra. 6516 X

CERCANSI in Italia ed estero persone attive desiderose impiantare lucrosa propria piccola fabbricazione varia, finanziamento. — Articoli grande consumo ovunque, facile esercizio piccolo capitale. Scrivere Lavoratrice Industriale, *S. Damiano, N. 20, Milano.* 6 M

Cercansi in ogni Comune Piemonte, persone attivissime, per affidarle lavoro in casa, meravigliosa invenzione, mai vista, spedirsi estero; facile, lucrativo, sia per uomo che donna. *Gratis* campione, condizioni. — Scrivere *Società Italiana*, corso Umberto 1, n. 462, Roma. 2666 R

Abile sarta
specialmente nel combinare e rimmodare, cerca primaria Casa. — Scrivere al N. 3402, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 3402

Fabbrica
Sulla Germania del Sud cerca pel 1o aprile a. p. giovane italiano per la corrispondenza italiana, possibil. per lor. tradu. lingua tedesca. Nozioni della lingua francese sono desiderate, però non assolutamente necessarie. — Scrivere in lingua italiana e tedesca, indicando pretese e aggiungendo copie dei certificati e fotografia, sono W. B., fermo posta, Bastatt (Baden). 3435 M

Ragazzini Famigliari
di Porta Nuova - Pel PICCOTTI Corso VIII. Eman. 52 (sul cortile) vicino Stazione Porta Nuova.

Coloni, lana, cotone ed ogni genere maglieria. Prezzi di fabbrica. Unico deposito del *Golem Germania solificato Spiandor*, il nero più solido ed il bleu più forte esistente in commercio. Campione di 250 grammi per L. 2.45, franco in tutta Italia. Sconto per grandi acquisti. 3702

LEVATRICE
Maestra Originali. — Pensione assistenza, segreto, palazzina e giardino cinto. Strada nuova Rivoli, 11, fuori Barr. Francia. 3201

Via Finanze, 9 si può vendere bene avv., gioielli e Polizze Monte di Pietà. 1227

ENCICLOPEDIA
Italiana, 6.a edizione, col supplemento, si acquisterebbe a modico prezzo. — Scrivere Castello 14, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 3499

AUTOMOBILE
4 tre posti, con motore De Dion 4 HP, due velocità, marcia indietro; 30-35 Km. all'ora. Salita salite 15 0/0. Tutto in buonissimo stato, vendesi per lire 2500. — Revelg. al portinaio via Bogino, 23. 3404

Visitate tutti
prima di far acquisti, la
Liquidazione straordinaria di
50 BICICLETTE
di primarie marche, inglesi, americane e Peugeot, da uomo e da signora, a prezzi incredibili. — Via Lagrange, 18, Torino. c 2948

ISCHIROGENO BATTISTA DI FAMA MONDIALE * ISCHIROGENO BATTISTA

ANTILEPSI
(LIQUIDO ANTICONVULSIVO)
UNICO SPECIFICO dell'**EPILESSIA**
Preparato a base di antisepsi intestinale, secondo la teoria tossica del Feré, ammessa da tutti gli Scienziati, dai primari Clinici e Specialisti è stato dichiarato il rimedio più efficace e più sicuro nel
GUARIRE l'Epilessia, l'isterо-epilessia, gli attacchi convulsivi la genera, la corea, l'isterismo volgare, ecc.
1 Bott. costa L. 4 - per posta L. 4,30 - 5 Bott. L. 18, anticipate

GLICEROTERPINA
al iodoformio, canfora e creosoto
SOVRANO RIMEDIO contro
TOSSI - CATARRI - BRONCHITI
Sperimentato e prescritto dai più illustri Clinici per la sua pronta e sicura efficacia nel vincere e risolvere le tossi più ostinate e di qualsiasi natura, i catarri, le bronchiti e le altre affezioni dell'apparecchio respiratorio.
1 Bott. costa L. 2 - per posta L. 2,65 - 5 Bott. L. 10, anticipate

IPNOTINA
(a base di polibromuri, estratto canape indiana, giusquiamo e lattuga)
Rimedio Sicuro contro l'**INSONNIA**
Costante nell'effetto, arreca un riposo calmo, riparatore, privo d'ogni depressione psichica od organica, per cui Clinici insigni la prescrivono in tutti i casi d'insonnia, a qualunque causa dovuta, sia pure con febbre, quando urge rinfrancare il povero infermo.
1 Bottiglia costa L. 2,50 - 5 Bottiglie L. 12, anticipate

Preparazioni esclusive del Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico **O. BATTISTA** Direttore della FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I.° N. 119 (palazzo proprio) con Recapito alla Via Cavone a Piazza Dante N. 241-243 - Indirizzare le richieste: ONORATO BATTISTA - NAPOLI.
Badare alla marca speciale di fabbrica, la quale munita del ritratto dell'autore è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia per garentirla contro le sostituzioni e falsificazioni.
ISCHIROGENO - INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO * ISCHIROGENO

La scelta d'un regalo sovente dipende dall'utilità dell'oggetto, ma dalla scelta dipende il gradimento. Orbene, come conciliare il tutto? E' cosa semplicissima: basta saper scegliersun oggetto che, oltre ad essere utile, appaghi l'occhio coll'estetica. Per fare un
REGALO ARTISTICO
sommamente utile, graditissimo in qualunque occasione, occorre recarsi alla rinomata " Excelgrafia „, in Torino, via Barbaroux, 4, piano 1°, dove con sole L. 5,50 si può avere uno splendido ingrandimento fotografico inalterabile, incorniciato in elegante lunetta 48×60. Spedire o portare unitamente all'importo la fotografia (non importa se antica o recente, in gruppo od isolata) alla sede dell'« Excelgrafia », e dopo soli 3 giorni si riceverà lo splendido ingrandimento

COPERTONI IMPERMEABILI
DI TUTTE LE QUALITÀ
Coperte e cuoio per cavalli - Ferrino Cesare - Via Nizza, n. 107 TORINO.
Affittamenti e riparazioni. — Telefono 370. 87

VENDITA DI MOBILIO SIGNORILE
per liquidazione di eredità
Il perito sottoscritto, autorizzato dal Consiglio di tutela per verbale 23 settembre 1904 dalla lettura del IV Mandamento, nei giorni 24 marzo e successivi, ore 9-12-14-16, procederà alla vendita per contanti al miglior offerente del seguente mobilio più arredante la villa di Chirè e trasportato nell'appartamento di Torino, via Bogino, n. 19, piano nobile: **Camere da letto complete, finimento per salone, camera da pranzo, salotti, apparecchi per luce elettrica, servizi da tavola e di cucina.**
Ragioniere PIETRO FERROGLIO
1036 via Barbaroux, n. 36.

PRIMARIA
SARTORIA PER UOMO
FOA VITTORIO fu RAFFAELE
Via Pietro Micca, 12
Sono giunte le ultime novità stoffe inglesi per soprabiti e ragian nuova stagione.
ABILI TAGLIATORI 163
Coupons speciali per abiti di società e visita.

VENDITA DI TERRENI
La Direzione del Genio Militare di Torino ha pubblicato il Bando di vendita a pubblici lotti dei terreni e del fabbricato ex-Ospizio arredi militari, situati nei corsi Oporto e Siccardi e via Papacino, con deliberamento per il giorno 6 aprile prossimo. c 3404

Premiata Fabbrica di **CASSE-FORTI**
C. PISTORIO Torino, via Pietro Micca, 17. Milano, via Sant'Agnese, 4. 78 a

FOND. NEL 1847.
I CEROTTI POROSI
Allcock
sono un rimedio universale pei dolori al dorso (tanto frequenti nelle donne). Essi procurano un sollievo istantaneo.
Dovunque c'è dolore, si applichi il cerotto.
MANIERA DI ADOPERARLI

Pel reumatismo o per dolori alla spalla, al gomito od altre parti, spuntar nel caso di debolezza, rigidezza, ecc., ed anche pel solito ai piedi, si stenda il cerotto secondo la direzione e la forma necessaria e si applichi alla parte addolorata come è di sopra indicato.

Per dolori alla regione delle reni, e nel caso di debolezza generale di forze, si applichi il cerotto come è di sopra indicato. Dovunque c'è dolore, si applichi il cerotto Allcock.

Pel reumatismo, raffreddori, tossi, debolezza al petto, debolezza al dorso, lombaggine, sciatica, ecc., ecc.

Pel mal di gola, bronchite, polmoni delicati e per le parti delicate dell'addome, si applichi il cerotto come si è indicato.

Reumatismo, raffreddori, tossi, debolezza al petto, debolezza al dorso, lombaggine, sciatica, ecc., ecc.
I cerotti porosi Allcock sono superiori a tutti gli altri cerotti. Sono stati adoperati sino dall'anno 1847.

I cerotti Allcock pei calli danno un sollievo immediato, impedendo la pressione; così guariscono in breve tempo qualunque callo.

Le pillole Brandreth giustificano la stitichezza, l'indigestione, le affezioni di fegato ed reni, il mal di capo con nausea e quel senso di depressione d'animo ragionati da sofferenze biliose.

INSENSIBILIZZATORE
A. BETTMANN
Chirurgo-Dentista Americano
13 - Corso Oporto - 13
TORINO. 773
Dentiere ultima invenzione.

Inutile a dirsi pratica
DACTYLE
Modello usuale L. 300
Modello elegante L. 360.
Macchina a calcolare fa le 4 operazioni dell'aritmetica con esattezza assoluta e massima speditezza. Mod. medio L. 480. 183
EMILIO DIATTO
piazza Gran Madre di Dio, 11, Torino.

Farmacisti!!!
In ridente paese della Liguria vendesi ottima farmacia. — Nella diversa altro proficuo deposito spugne pure farmacia con buon reddito. — Rivolgersi Ediatrici Studio farmaceutico BORGNO Milano. 3056 M

SPEDISCO
in busta con intestata e ben chiusa, contro francobollo, mio listino per articoli preservativi per uomo e donna. — L. B., via Volta, 16a, Torino. c 2995

Da rimettere al presente
Negozio Mode e chincaglierie, ben rilevato, buon mite. — Via San Francesco da Paola, N. 4 c 3353

Cercasi capitalista
con 20 a 30 mila per impianto luce elettrica, con impiego personale in piena pariua. — Scrivere al N. c 3447 *Haasenstein & Vogler*, Torino.

ASMA.
SIGARETTI di GRIMAULT & C.ie
al Cannabis Indica
Il più efficace di tutti i remedii conosciuti per combattere l'*Asma*, l'*Oppressione*, la *Tosse nervosa*, i *Catarri*, l'*Insonnia*.
8, rue Vivienne, PARIGI
e presso tutte le farmacie.

Liquido 20 mila paia Calzature
d'ogni genere. — T. BARAMELLA, via Bonatti, n. 2 (corso Vittorio Eman., n. 90, Torino). c 3456

Catalogo
CASSE-FORTI
INCOMBUSTIBILI
G. POESIO
Sistema speciale brevettato.
Stabilim.to Corso Princ. Oddone, 19, Torino.

ELETTRICITÀ
La Società Nazionale delle Officine di Savigliano
Domandare in Torino, via Venti Settembre, n. 45
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tranvie e ferrovie, per gru scorrevoli e per trasmettere il movimento a macchine utensili, pompe centrifughe, ecc. 916

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE con SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
FELICE BISLERI & C.-MILANO

Acidità dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (che dà stitichezza) e catarro gastro-intestinale si guariscono con la gustosissima CHINA FACELLI EFFERVESCENTE. L'uso continuo del bicarbonato di soda *nuoce alla salute*. Vasetto L. 1,50 e 2. Per posta L. 0,25 in più. Vendesi in tutte le farmacie e da Schiapparelli, Ottino e C., Borelli e C. Torta e dai Laborat. S. Faccili, Livorno. 1030 F

PILLOLE CONTRO TOSSE COLAJANNI
Specifico sicuro per combattere *Tosi, Raffreddori, Bronchiti, Catarri polmonari*; alunni giovano nell'*Asma, Mal di gola, Afonia, Catarro della vescica* e in generale si usano contro tutte le malattie delle mucose. Scatola grande L. 1,50 - piccola L. 0,70 Si spediscono franco di porto dalla Farmacia COLAJANNI, Mezzanese (Caltanissetta). — Depositi: *Alessandria*: Farmacia Torielli, *Milano*: Farm. C. Erba, *Genova*: Farm. Bruzzo & C., *Torino*: Farmacia Centr. G. Testa, e in tutte le Farmacie del Regno. 2589 M

BLENORRAGIA ACUTA, CRONICA
Metodo affatto particolare di cura, di facile applicazione. Guarigioni rapidissime dei casi più ribelli. — Medico specialista, via Ormea, 6, piano 2°, dalle 12 alle 17. c 2957

CURA RADICALE ANTISIFILITICA
ANTIVENEREA E DELLA PELLE
SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie sifilitiche più ostinate agli altri rimedi di cura, depurando il sangue. L. 5.
INIEZIONE ANTIGONORROICA L. 3. PILLOLE L. 5 per gonorree ostinate e ribelli, (acute e gocciole) e perdite bianche.
UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gonfie, e stringimenti uretrali onde guarirli senza operazione. L. 5.
SOLUZIONE per ulceri e piaghe d'ogni specie di malattie veneree rimedi ad irresistibile L. 5.
PRIVATIVA GOVERNATIVA ALL'ANTICO e PREMIATO Gabinetto Dott. TENCA, Milano, viale S. Zeno, 5. — Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16, consulti per lettera L. 5. — Deposito in Milano, laboratorio Dott. TENCA. Al dettaglio: Farmacia Manzoni, via S. Zeno, 2, Grossari: Erba, Manzoni & Farmacia Zambelli. Segreteza: si spediscono i rimedi con L. 6 in più per tutta Italia. P 37
Deposito in Torino Farmacia S. Giordano, via Roma, n. 17,

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
SCIROPPO PAGLIANO
depurativo e rinfrescativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
nipote del DEFUNTO Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Il nostro **Sciroppo** è preparato sulla **ricette originali** del defunto nostro zio Prof. **Girolamo Pagliano** (che noi possediamo).
E' iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno** (*Decreto 1° marzo 1909*).
E' premiato all'Esposizione Nazionale Farmaceutica 1894 ed all'Esposizione Nazionale d'Igiene 1900 con **Medaglia d'oro**.
Il nostro diritto è riconosciuto con sentenza del **Magistrato** (*Corte Appello di Lucca 31 gennaio 1905*).
NB. Badare alle falsificazioni — Esigere la nostra *Marca di Fabbrica* — Non abbiamo succursali.
Dirigersi: Prof. ERNESTO PAGLIANO — *Napoli, 4, Calata San Marco.* 1015 N

Gli annunzi si ricevono dalla Ditta Haasenstein e Vogler.

I MIGLIORI TURACCIOLI di SPAGNA
per la buona conservazione dei vini si trovano sempre presso la Casa
FERDINANDO BALL-LLOVERA
Via Alfieri, N. 14
Gratis Catalogo Illustrato 1023

VICHY-GIOMMI
Cesto con 25 bottiglie L. 9.50 **STERILIZZATA** Cesto con 50 bottiglie L. 13.50
Nei premiati Stabilimenti di A. GIOMMI e C.
MILANO-TORINO-BOLOGNA-PESARO
si preparano anche le acque:
VALS-CARLSBAD-JAKOS, ecc., e i SALI DI CARLSBAD
« Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi, **rispondono pienamente e non temono il confronto** delle migliori e preconizzate acque minerali straniere. »
1560 Prof. G. MAZZONI
Primario negli Ospedali di Roma.

STITICHEZZA cura certa coi
TONICI e LASSATIVI **GRAINS DE VALS**
a base di Cascara e Podofillina
Prezzo L. 1,50 il flacone di 25 grani preparati da **E. DEMOURGUES**, Farmacista
PARIGI - 86, BOULEVARD DU PORT ROYAL - PARIGI
Si trovano in tutte le Farmacie - Opuscolo gratis.
Si spediscono per posta raccomandata: UN Flacone contro vaglia di L. 1,60 — DUE Flaconi contro vaglia di L. 3.
Indirizzarsi ai signori F.lli PAISSA
TORINO — Piazza San Carlo, num. 8 — TORINO.
1